

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 289/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
FASOLINO

il 28 settembre 2021

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolo 1

L'articolo 1 contiene un elenco di proposte di riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio per effetto dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, concernenti acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria. Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Let. a) Assessorato degli affari generali, come da note della Direzione generale dell'innovazione e sicurezza it prot. n. 7914 del 2 dicembre 2020.

L'articolo 69 della legge regionale n. 2 del 29 gennaio 1994 attribuisce all'Assessorato affari generali, personale e riforma della Regione le competenze in materia pubblicazioni di qualsiasi natura e settore d'intervento.

Tali competenze, a seguito dell'emanazione della deliberazione della Giunta regionale del 3 ottobre 2019, n. 39/45, sono attualmente in capo al Servizio Agenda digitale della Direzione generale

dell'innovazione e sicurezza it, che cura le pubblicazioni di qualsiasi natura e settore d'intervento per l'intera Amministrazione regionale mediante una serie di contratti con le agenzie di pubblicazione per la GURI e per i quotidiani.

Con contratto n. 14 del 29 aprile 2020, il Servizio Agenda digitale ha affidato alla società RCS Mediagroup Spa il servizio di acquisto degli spazi per la pubblicazione di avvisi legali e simili sul quotidiano Il Corriere della Sera, ai sensi dell'articolo 63 comma 2 punti 2 e 3 del decreto legislativo n. 50 del 2016 CIG:81655129A9.

Con determinazione n. 219 del 4 maggio 2020 è stato autorizzato l'impegno dell'importo complessivo di euro 122.000, iva inclusa, in favore della società RCS Mediagroup Spa.

L'impegno suddetto grava sulla posizione finanziaria SC01.0588 UPB S01.03.008, del Bilancio regionale 2020-2021-2022.

L'esigibilità delle somme per le quali l'impegno è autorizzato è da riferirsi alle annualità 2020 - 2021-2022, in base a quanto previsto dall'articolo 56 del decreto legislativo n. 118 del 2011, secondo la seguente ripartizione:

- euro 40.000,00, iva inclusa, per il 2020;
- euro 61.000,00, iva inclusa, per il 2021;
- euro 21.000,00, iva inclusa, per il 2022.

Nel corso del mese di novembre, il Servizio Agenda digitale ha emesso ordinativi di pubblicazione per l'importo di euro 4.185,96 iva inclusa, eccedente l'impegno relativo al 2020, di euro 40.000 iva inclusa.

Per il servizio reso in eccedenza rispetto all'importo impegnato per il corrente anno, sussistono con tutta evidenza i requisiti per il riconoscimento del debito, fissati dall'articolo 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo n. 118 del 2011, in quanto si tratta di ordinativi di pubblicazione di avvisi di gara e di aggiudicazione, rientranti nel contratto in oggetto, che il Servizio competente avrebbe comunque dovuto necessariamente richiedere al fornitore in esecuzione del contratto stesso e al fine di dare seguito alle richieste di pubblicazione pervenute da vari uffici dell'Amministrazione.

Alla copertura finanziaria del debito di euro 4.185,96, si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 01 - programma 08 - titolo 1 - capitolo SC01.0588 del bilancio regionale 2021.

Let. b) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43058 del 15 dicembre 2020.

Con protocollo di intesa, stipulato in data 13 febbraio 2008 tra la Regione autonoma della Sardegna, l'Agenzia del Demanio e l'Amministrazione autonoma dei monopoli dello Stato si è impegnato a trasferire alla Regione Sardegna il compendio delle Saline e la Regione Sardegna si è impegnata a trasferire all'amministrazione statale l'immobile di proprietà regionale sito in via Caprera n. 15 e a realizzare le opere necessarie a rendere conforme detto immobile alla normativa in materia di sicurezza del lavoro e prevenzione incendi. Tuttavia, a causa della notevole mole di lavoro, con nota prot. n. 43085 del 30 agosto 2017, il Servizio demanio e patrimonio di Cagliari chiedeva al Provveditorato la disponibilità a voler curare, dietro apposita convenzione, tutte le fasi di progettazione e realizzazione dei lavori necessari a rendere conforme alla normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi l'immobile sito in via Caprera n. 15 a Cagliari, a destinare a sede degli uffici dell'ex AAMS (ora Agenzia delle dogane e dei monopoli).

A tal fine, in data 7 dicembre 2017 è stata stipulata la Convenzione rep. n. 61839/cont/68 tra il Servizio demanio e patrimonio di Cagliari e il Ministero delle infrastrutture Provveditorato interregio-

nale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna relativo alla "Realizzazione delle opere necessarie a rendere, conforme alla normativa in materia incendi, l'immobile sito in via Caprera n. 15 a Cagliari da destinare a sede degli uffici dell'ex AAMS (ora Agenzia delle dogane e dei monopoli), ai sensi dei cui articoli 3 e 8 la Regione Sardegna affidava al Provveditorato, ex articolo 37 del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, tutte le attività tecnico amministrative relative alla progettazione ed esecuzione, nonché le attività e le funzioni proprie della stazione appaltante, comprese quelle di responsabile del procedimento, nonché la stipula del contratto d'appalto. La Regione Sardegna si impegnavano a finanziare i lavori fino alla concorrenza di 450.000 euro sul capitolo SC01.0977 "Spese per immobili statali trasferiti (Accordo di programma 7 marzo 2008). Nella competenza dell'Amministrazione regionale permaneva il pagamento degli stati di avanzamento lavori e delle eventuali ulteriori somme dovute in favore delle imprese appaltatrici, dei professionisti interni ed esterni all'Amministrazione, enti e ANAC per i quali sono dovuti contributi per legge, oltre al pagamento dell'incentivo di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, nei limiti di quanto previsto per il finanziamento delle opere e nei tempi previsti dalle norme vigenti. Sulla base dei reciproci impegni, con disciplinare di incarico professionale Rep. n. 614 del 26 ottobre 2018 il Provveditorato ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di progettazione definitiva e esecutiva dei sopra citati lavori. Il progetto è stato approvato dal Provveditorato con D.P. n. 0047/AG del 4 aprile 2019. A tale proposito si evidenzia che con determinazioni n. 3141, prot. n. 52582 del 28 novembre 2018 e n. 1337, prot. n. 23564 del 6 giugno 2019 l'Amministrazione regionale ha, rispettivamente, provveduto ad impegnare e liquidare somma complessiva di euro 25.854,87, a valere sul sopra citato finanziamento.

Con scrittura privata rep. n. 750 del 29 novembre 2019 è stato stipulato il contratto d'appalto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna e la Ditta Solartec Srl unipersonale aggiudicataria, per la realizzazione delle sopra citate opere, iniziate in data 27 ottobre 2020, come da dichiarazione di accertato effettivo inizio dei lavori dal RUP.

Con nota assunta al protocollo n. 35334 del 6 novembre 2020 è stato trasmesso dal Provveditorato il certificato di pagamento relativo all'anticipazione del 20 per cento, di cui all'articolo 4 della Scrittura Privata del 29 novembre 2019 - Rep. n. 750, dei lavori in oggetto, dell'importo di euro 61.985,86 (IVA al 22 per cento inclusa).

A questo proposito lo scrivente Assessorato evidenzia che con determinazione n. 3707, prot. n. 65838 del 28 dicembre 2017 era stato assunto il relativo impegno di spesa in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, sul capitolo SC01.0977 del C.d.R. 00.04.01.03, successivamente annullato con determinazione n. 343 prot. 6875 del 9 febbraio 2018, in quanto, come segnalato dal Servizio di controllo della Direzione generale dei servizi finanziari, non sarebbe stato possibile registrare l'impegno, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 38 e 58, comma 4 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, poiché il beneficiario dell'impegno era stato individuato in modo non coerente con la convenzione stipulata col MIT - Provveditorato, né era stato individuato il beneficiario alternativo. Inoltre non era stato indicato il quadro economico che individuasse le voci di spesa da sostenere, né il cronoprogramma che individuasse le annualità di imputazione delle spese da sostenere. A seguito della stipula del contratto d'appalto tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna e la ditta aggiudicataria, a seguito del trasferimento del personale dirigente e non ad altri servizi e direzioni e per il carico di lavoro eccessivo a causa della grave carenza di personale del Servizio demanio e patrimonio di Cagliari cui è assegnato il procedimento citato, il suddetto impegno non è stato assunto.

Per quanto sopra rappresentato e considerato che le prestazioni svolte dalla ditta comporterebbero un indebito arricchimento per l'amministrazione regionale, si propone l'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio, un importo pari ad euro 424.145,12. Tale importo è inferiore a quanto previsto nello stanziamento iniziale di euro 450.000, in quanto da quest'ultimo sono

state decurtate le somme relative alla progettazione definitiva e esecutiva dei lavori, già liquidate, come sopra precisato, in favore del professionista incaricato.

Alla copertura finanziaria del debito di euro 424.145,12, si provvede, per euro 200.000 a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 01, programma 05, titolo 2 - capitolo SC01.0977. Per la spesa restante di euro 224.145,12, mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza e cassa, nel capitolo SC01.0641 - missione 01 - programma 12 - titolo 2, in favore del capitolo SC01.0977 del bilancio regionale 2021.

Lett. c) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa che in data 30 dicembre 2015 con determinazione Rep 2909 - prot. 51505 e in data 29 novembre 2016, con determinazione 2801 - prot. 48901, si è proceduto ad assumere gli impegni di spesa per far fronte agli oneri derivanti dalla stipula del contratto Rep. n. 1502 del 30 settembre 2015 e Rep. n. 1511 del 29 dicembre 2015 con RTI Istituto di vigilanza VigilPol società cooperativa a r.l./Coopservice S.coop., relativo all'affidamento per 48 mesi dei servizi di vigilanza armata, portierato, custodia, manutenzione impianti di sicurezza presso gli immobili dell'amministrazione regionale, Lotto 3, con decorrenza dal 1 ottobre 2016 al 30 dicembre 2019.

Con successivo provvedimento Rep. n. 2287, protocollo 39386 del 26 settembre 2019 si è proceduto ad integrare l'impegno sopra citato (Rep. n. 2801 del 29 novembre 2016) sia per far fronte ad ulteriori estensioni del servizio sia perché l'impegno assunto per l'anno 2019 è pari a euro 877, somma insufficiente a coprire i pagamenti del servizio di vigilanza reso dal 1° gennaio al 30 settembre 2019, anche in considerazione degli impegni precedentemente assunti per gli anni 2016, 2019.

Con nota 33495 dell'11 ottobre 2019 la Direzione generale dei servizi finanziari, ha richiesto l'annullamento del provvedimento sopracitato affermando che non ci fossero i presupposti giuridici, in quanto non ha rilevato nessuna copertura giuridica né nella determinazione n. 2909 del 30 dicembre 2015 né nel provvedimento n. 2801 del 29 novembre 2016.

Tuttavia tale Direzione non ha esplicitato ulteriori elementi o precisi riferimenti giuridici né ha precisato quali parti della determinazione non costituissero sufficiente motivazione legittimante.

Con varie interlocuzioni avvenute per le vie brevi, con il Dirigente responsabile del Servizio primo di controllo, è stato comunicato che per un mero errore era stato, tra l'altro, impegnato un importo inferiore che non garantiva il pagamento dei nove mesi dell'anno 2019.

Si è anche sottolineato che tale situazione avrebbe creato un aggravio all'impresa, anche tenuto conto dell'importanza della prestazione resa, che non poteva essere interrotta in quanto equiparabile ad un servizio essenziale: il mancato controllo e vigilanza degli stabili creerebbe un danno alla Amministrazione sia per gli immobili che per i beni materiali negli stessi contenuti, che potrebbero essere oggetto di atti di vandalismo oltre al danno di immagine.

Stante la posizione della Direzione dei servizi finanziari si è alla fine proceduto, con determinazione n. 3179 - prot. 50363 del 30 dicembre 2019, all'annullamento del provvedimento di integrazione summenzionato, creando di fatto un debito fuori bilancio e l'obbligo alla attivazione della procedura per il riconoscimento del debito ai sensi dell'articolo 73, comma 1 lett. e) del decreto legislativo n. 118 del 2011 per un importo complessivo di 579.169,51 di cui euro 159.053,72 nei confronti di Coop. Service ed euro 420.115,79 nei confronti di Vigilpol di cui alle fatture indicate nell'elenco sotto riportato.

			ritenuta	iva	totale		
coop service	fattura n. 9124001107	€ 575,39	€ 2,37	€ 0,52	€ 2,89		
coop service gennaio 2019	fattura n. 9124003400	€ 20.336,46	€ 83,77	€ 18,43	€ 102,20		
coop service febbraio 2019	fattura n. 9124003401	€ 18.398,36	€ 75,78	€ 16,67	€ 92,45		
coop service marzo 2019	fattura n. 9124003402	€ 20.104,49	€ 82,81	€ 18,22	€ 101,03		
coop service aprile 2019	fattura n. 9124003403	€ 19.381,13	€ 79,83	€ 17,56	€ 97,39		
coop service maggio 2019	fattura n. 9124003918	€ 20.336,46	€ 83,77	€ 18,43	€ 102,20		
coop service giugno 2019	fattura n. 9124005077	€ 19.381,13	€ 79,83	€ 17,56	€ 97,39		
coop service luglio 2019	fattura n. 9124005090	€ 20.568,44	€ 84,72	€ 18,64	€ 103,36		
coop service agosto 2019	fattura n. 9124006265	€ 19.176,58	€ 78,99	€ 17,38	€ 96,37		
		€ 158.258,44			€ 795,28	€ 159.053,72	

Vigilpol agosto 2019	fattura n. 875	€ 127.004,77	€ 523,13	€ 115,09	€ 638,22	€ 127.642,99
Vigilpol settembre 2019	fattura n. 1032	€ 124.591,54	€ 513,19	€ 112,90	€ 626,09	€ 125.217,63
vigilpol dicembre 2019	fattura n. 22	€ 126.183,93	€ 519,75	€ 114,35	€ 634,10	€ 126.818,03
vigilpol dicembre 2019	fattura n. 21	€ 40.234,95	€ 165,73	€ 36,46	€ 202,19	€ 40.437,14
		€ 418.015,19			€ 2.100,60	€ 420.115,79

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 579.169,51 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2021, in conto della missione 01 - programma 03 — titolo 1 - capitolo SC01.0269 del bilancio regionale 2021-2023.

Let. d) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa che in data 22 gennaio 2019, con determina Rep 120 — prot. 3105, si è proceduto ad assumere l'impegno di spesa per far fronte agli oneri derivanti dalla stipula del contratto prot. n. 57951 del 27 dicembre 2018, relativo all'affidamento diretto del servizio per la spedizione di pacchi in ambito nazionale ed internazionale.

Tale servizio fu contrattualizzato per il periodo dal 1 febbraio 2019 al 30 giugno 2019, per un importo di euro 2.033,35.

Tuttavia per estreme ragioni di urgenza, si è proceduto comunque a spedire dei pacchi (uno nel mese di luglio e uno nel mese di agosto 2019) in un periodo di tempo non contrattualizzato, creando un debito fuori bilancio e l'obbligo alla attivazione della procedura per il riconoscimento del debito ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 118 del 2011, per un importo complessivo di 93,74 nei confronti di SDA Spa di cui alle fatture n. 360002200 del 14 agosto 2019 di euro 43,62 (spedizione pacco nel mese di luglio) 360002443 del 13 settembre 2019 di euro 50,12 (spedizione pacco nel mese di agosto). Debito Poste Italiane Spa.

Fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio.

I tre contratti aventi ad oggetto i servizi postali di spedizione della corrispondenza dagli uffici centrali della Regione Sardegna (Posta Easy) CIG Z162880857, di spedizione della corrispondenza dagli uffici periferici della Regione Sardegna (Conto di credito) CIG ZE1288033Fe di consegna a domicilio della corrispondenza in arrivo CIG ZBE28802A3, aventi scadenza in data 31 dicembre 2019, non sono stati validamente prorogati, in quanto l'atto di proroga non è stato controfirmato dall'affidatario in forma digitale entro il termine di scadenza cui sopra indicato.

In assenza di un atto di proroga valido, non è stato possibile assumere l'atto di impegno della spesa a copertura della prosecuzione dei servizi postali in argomento.

Peraltro, gli stessi sono stati di fatto resi senza soluzione di continuità dal Fornitore del Servizio Postale Universale Poste Italiane Spa su richiesta del Servizio Gestione contratti, in quanto trattasi di servizi essenziali indefettibili per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza della Regione Sardegna. Nelle more della definizione della nuova procedura di affidamento dei servizi postali e della stipula del relativo contratto, la fornitura di fatto dei tre servizi in esame si è protratta fino al 30 giugno 2020. Dall'estratto conto relativo alle prestazioni eseguite dal Fornitore del Servizio Postale Universale Poste Italiane Spa, redatto a seguito della verifica sulla tipologia e quantità delle prestazioni effettivamente rese, risulta un debito complessivo pari a euro 36.889,52 di cui euro 945,51 per il servizio di consegna a domicilio, euro 8.948,50 per il servizio Conto di credito e euro 26.955,51 per il servizio Posta Easy).

In assenza di regolare impegno di spesa a copertura della prestazione dei servizi postali di cui si tratta, la stessa realizza un debito fuori bilancio, con conseguente necessità di provvedere all'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito, di cui all'articolo 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo n. 118 del 2011, per un importo complessivo di euro 36.889,52 in favore del Fornitore del Servizio postale universale Poste Italiane Spa, come da estratto riepilogativo sottostante:

Contratto - Consegna a Domicilio		
Fattura nr. del	mese esecuzione prestazioni	costi
3020252965 7/4/2020	gennaio (gg lavorativi n. 21)	160,13
3020253217 7/4/2020	febbraio (gg. Lavorativi n. 20)	152,5
3020358345 29/4/2020	marzo (gg. Lavorativi n. 22)	167,75
in attesa di fatturazione	aprile (gg lavorativi n. 21)	160,13

in attesa di fatturazione	maggio (gg. Lavorativi n. 20)	152,5
in attesa di fatturazione	giugno (gg. Lavorativi n. 20)	152,5
Totale		945,51

Contratto - Conto di Credito		
Fattura nr. del	mese esecuzione prestazioni	costi
8720067878 15/6/20	gennaio	994,09
8720078931 7/8/2020	marzo	883,97
8720074117 14/7/20	febbraio	1.413,13
8720079569 28/08/20	aprile	1.395,10
1020360851 03/12/2020	maggio	2.929,89
1020360850 03/12/2020	giugno	1.332,32
Totale		8.948,50

Contratto Posta Easy		
Fattura nr. del	mese esecuzione prestazioni	costi
8720067877 15/6/20	gennaio	3.997,43
in attesa di fatturazione	febbraio	3.645,04
in attesa di fatturazione	marzo	2.498,09
in attesa di fatturazione	aprile	7.785,71
in attesa di fatturazione	maggio	6.501,38
in attesa di fatturazione	giugno	2.567,86
Totale		26.995,51

In conclusione il debito fuori bilancio nel capitolo considerate i due creditori SDA e Poste Italiane ammonta in tutto a euro 36.983,26.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 36.983,26 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 01 - programma 03 - titolo 1 - capitolo SC01.0273 del bilancio regionale 2021.

Let. e) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa che in data 5 settembre 2016 con determina Rep 2056 - prot. 35022 e in data 28 dicembre 2017 con determinazione Rep. 3704 - prot. 65786, si è proceduto ad assumere gli impegni di spesa, per far fronte agli oneri derivanti dalla stipula del contratto Rep. 1510 del 28 dicembre 2015 e nota prot. 64338 del 15 dicembre 2017 (estensione contratto) con RTI Copier Service/Olidata relativo all'affidamento del servizio noleggio di apparecchiature multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale, dei servizi connessi e opzionali e per la gestione del flusso documentale, manutenzione di apparecchiature e fornitura del materiale di consumo con scadenza nell'anno 2021.

Il suddetto contratto prevede oltre al costo del noleggio delle macchine multifunzione anche un costo aggiuntivo denominato "costo copie" da fatturare se nel periodo del noleggio è stato superato il numero delle copie comprese nel canone di noleggio.

A tale proposito si precisa che per gli anni 2016, 2017 e 2018 il "costo copie" eccedenti rientrava nel range stabilito, mentre per l'anno 2019 a seguito dell'invio delle fatture avvenuto in data 21 gennaio 2020 si è appurato che a fronte di una disponibilità a coprire le spese pari a euro 48.260,67 l'importo complessivo del costo copie per gli ultimi tre trimestri 2019 è pari a euro 155.117,74.

La spesa straordinaria e di copie aggiuntive ha comportato un debito fuori bilancio e l'obbligo alla attivazione della procedura per il riconoscimento del debito ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 118 del 2011 per un importo complessivo di euro 106.857,07 nei confronti della Copier Service di cui alle fatture sotto riportate:

- Fattura n. 21/PA del 21/01/2020 di euro 6.911,45 - Fattura n. 19/PA del 21/01/2020 di euro 99.945,62.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 106.857,07 si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0281, missione 01 - programma 03 - titolo 1 del bilancio regionale 2021.

Let. f) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa quanto segue.

Si è resa necessaria la proroga del servizio di noleggio di dodici autoveicoli Alfa Romeo Giulietta, per un periodo di tre mesi successivo alla scadenza naturale del contratto (9 aprile 2019) in quanto al momento di tale scadenza ci si è trovati nell'impossibilità di aderire ad una nuova Convenzione CONSIP per il noleggio auto la cui gara di aggiudicazione era ancora in corso.

Quindi, con lettera contratto avente ad oggetto la proroga (prot. n. 17960 del 3 maggio 2019) firmata per accettazione con prot. in entrata n. 19363 del 14 maggio 2019, è stata richiesta e accettata dal fornitore la proroga in argomento, già considerata effettiva dal fornitore medesimo sulla piattaforma informatica MYALD, in base al paragrafo 2.15 "Facoltà di proroga" del Capitolato tecnico della Convenzione Consip "Autoveicoli in noleggio 10 bis" (pag. 39), in quanto richiesta 30 giorni prima della scadenza contrattuale del 9 aprile 2019.

La richiesta di proroga ha compreso anche il canone di noleggio di un'auto sostitutiva di cui si è fatto uso a seguito di incidente stradale che ha colpito una delle macchine in noleggio.

Medesimo stato di necessità si è verificato per alcune auto Fiat punto in noleggio all'Ammini-

strazione, per le quali, dopo la scadenza del contratto il 25 maggio 2019, si prorogato l'uso sino al 6 agosto 2019 a causa di un disguido nella consegna di nuove auto in dotazione rendendo inevitabile la prosecuzione del noleggio.

Trattandosi di spese impreviste ma necessarie gli obblighi sono stati assunti dall'Amministrazione in assenza di impegno formale.

Mantenendo in uso le macchine suddette si sono anche affrontati degli oneri di manutenzione non rinviabili quali sostituzione di pneumatici o piccole spese amministrative.

Da quanto premesso si evince che si è creato un debito fuori bilancio e l'obbligo alla attivazione della procedura per il riconoscimento del debito ai sensi dell'articolo 73, comma 1 lett. e) del decreto legislativo n. 118 del 2011 per un importo complessivo di euro 78.208,74 nei confronti della ALD Automotive e altri di cui alle fatture indicate nell'elenco sotto riportato:

Società ALD Automotive Italia Srl				
N. Fattura	Data fattura	Importo fattura (IVA compresa)	Causale	Note
INR315095	30.04.2019	€6.311,60	CANONE DI APRILE 2019	Canoni alfa romeo giulietta con proroga del contratto senza copertura finanziaria contratto scaduto il 6 aprile 2019
INR397309	31.05.2019	€6.311,60	CANONE DI MAGGIO 2019	
INR476638	28.06.2019	€6.311,60	CANONE DI GIUGNO 2019	
INR558989	31.07.2019	€6.311,60	CANONE DI LUGLIO 2019	
INR640804	30.08.2019	€6.311,60	CANONE DI AGOSTO 2019	
INR720662	30.09.2019	€6.311,60	CANONE DI SETTEMBRE 2019	
INR804750	30.10.2019	€6.311,60	CANONE DI OTTOBRE 2019	
INR886539	29.11.2019	€6.311,60	CANONE DI NOVEMBRE 2019	
INR970076	30.12.2019	€6.311,60	CANONE DI DICEMBRE 2019	
INR080591	31.01.2020	€3.155,80	CANONE GENNAIO DI N. 6 GIULIETTA	
INR080592	31.01.2020	€2.952,30	CANONE 1/29 GENNAIO DI N. 6 GIULIETTA	
	Totale	62.912,50		
PQR002536	26.04.2019	€ 665,02	CANONE AUTO PROVVISORIA APRILE 2019	canone auto provvisoria in sostituzione di 1 alfa romeo giulietta incidentata in data 16 dicembre 2018 e ritirata dalla società di noleggio
PQR003253	29.05.2019	€ 665,02	CANONE AUTO PROVVISORIA MAGGIO 2019	
PQR004009	26.06.2019	€ 665,02	CANONE AUTO PROVVISORIA GIUGNO 2019	
PQR004744	29.07.2019	€514,85	CANONE AUTO PROVVISORIA 1/24. 07 2019	
	Totale	2.509,91		

RLR138723	27.12.2019	€ 1.534,58	SOSTITUZIONE PNEUMATICI	sostituzione pneumatici avvenuto durante proroga alfa romeo giulietta senza copertura finanziaria.
	Totale	1.534,58		
debiti fuori bilancio 2019 società Ald Automotive - Fiat Punto				
INR476636	28.06.2019	€ 4.528,34	CANONE DI GIUGNO 2019	canoni fiat punto con proroga del contratto senza copertura finanziaria contratto scaduto il 25 maggio 2019
INR558988	31.07.2019	€ 4.528,34	CANONE DI LUGLIO 2019	
INR640803	30.08.2019	€ 876,42	CANONE 01/06.08.2019	
	Totale	9.933,10		
debiti fuori bilancio 2019 società Ald automotive - Fiat Punto + Alfa Romeo Giulietta - diversi da canoni(franchigie-rimborsi notifica sanzione pneumatici fuori contratto)				
FIR141833	27.12.2018	€18,30	RIMBORSO NOTIFICA SANZIONE	
FIR141832	27.12.2018	€9,15	RIMBORSO NOTIFICA SANZIONE	
RLR114392	27.12.2018	€ 589,50	FRANCHIGIE + PNEUMATICI	
	Totale	616,95		
Arval Service lease Italia spa				
debiti fuori bilancio 2019 società Arval - Fiat panda diversi da canoni (franchigie-rimborsi notifica sanzione pneumatici fuori contratto)				
FS0002292788	11.12.2018	€9,15		
FM0002289624	11.12.2018	€ 692,55		
	Totale	701,70		
				Totali € 78.208,74

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 78.208,74 si provvede, per euro 33.612,64, a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 01 - programma 03 - titolo 1 - capitolo SC01.0281 del bilancio regionale 2021 e per euro 44.596,10, mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0281, missione 01 - programma 03 - titolo 1 del bilancio regionale 2021.

Let. g) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa che con diversi provvedimenti di impegno di spesa assunti con cadenza annuale si è proceduto ad aderire alle varie convenzioni Consip per la fornitura di energia elettrica per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura medesima.

Benché si fosse proceduto ad aderire alle varie convenzioni Consip in essere, per tutte le utenze in essere presso i vari uffici regionali e periferici, si è riscontrato non più in tempo utile che sono

stati attivati nuovi allacci, subentri o volture.

Le utenze di energia elettrica sotto citate, non sono state ricomprese nella convenzione CON-SIP per la gestione delle utenze regionali in tempo utile e pertanto hanno generato un debito fuori bilancio per un importo di euro 22.356,39.

Stazione forestale di Calangianus

Nr. Fattura	Data di emissione	Importo
905091861719628	10/06/2020	372,77
905091861719626	10/02/2020	906,44
905091861719624	10/02/2020	470,59
Totale		1.749,80

La Maddalena - complesso Faravelli (Vico Ammiraglio Mirabello)

Nr. Fattura	Data di emissione	Data di scadenza	Importo
3055426045	06/09/2019	24/09/2019	26,71
3055910865	07/09/2019	24/09/2019	13,15
3056631087	08/09/2019	24/09/2019	34,87
3062804998	06/10/2019	24/10/2019	42,76
3069743476	07/11/2019	25/11/2019	33,96
3083143268	11/12/2019	27/12/2019	48,69
3083390311	18/12/2019	02/01/2020	28,06 €
4003881902	12/01/2020	27/01/2020	120,65
4007344526	06/02/2020	24/02/2020	217,67
4014561959	06/03/2020	24/03/2020	220,11
4021629230	05/04/2020	24/04/2020	207,24
4028701905	07/05/2020	25/05/2020	182,11
4036085275	06/06/2020	24/06/2020	92,09
4049523690	12/07/2020	27/07/2020	96,7
Totale			1.364,77

Via Col del Rosso - Cagliari

Nr. Fattura	Data di emissione	Data di scadenza	Importo
3041664485	06/07/2019	22/07/2019	719,57
3042292074	07/07/2019	21/08/2019	791,82
3043041356	08/07/2019	23/07/2019	609,41
3049299694	08/08/2019	23/08/2019	480,57
3055713028	07/09/2019	23/09/2019	518,05
3063077482	07/10/2019	22/10/2019	771,45
3070264116	08/11/2019	25/11/2019	504,93
3077058190	05/12/2019	20/12/2019	459,12
4000332143	09/01/2020	24/01/2020	468,63
4008158656	07/02/2020	24/02/2020	596,37
4014838353	07/03/2020	23/03/2020	538,42
4022328474	06/04/2020	21/04/2020	516,62
4029905566	08/05/2020	25/05/2020	-357,16
4036844129	07/06/2020	22/06/2020	354,57
4044057889	07/07/2020	22/07/2020	809,09
4050457695	06/08/2020	21/08/2020	391,79
		Totale	8.173,25

Via Isalle - Siniscola

Fattura nr.	Del	Importo
3035884907	07/06/2019	213,53
3048993400	08/08/2019	845,05
3063042219	07/10/2019	887,66
3077114134	05/12/2019	678,56
4008314590	07/02/2020	930,05

4022111016	06/04/2020	917,93
4036748428	07/06/2020	518,72
4050491917	06/08/2020	733,00
Totale		5.724,5

Via Paolo Borsellino - Guspini

Fattura nr.	Del	Importo
4008314590	07/02/2020	749,57
4022111016	06/04/2020	674,62
4036748428	07/06/2020	394,06
4050491917	06/08/2020	456,74
Totale		2.274,99

Via Sindaco Carta - Escalaplano

Fattura nr.	Del	Importo
3069636720	31/10/2019	412,82
3078693137	07/12/2019	558,31
4008167880	07/02/2020	669,82
4021908384	06/04/2020	648,48
4036955084	07/06/2020	404,37
4050592720	06/08/2020	375,28
Totale		3.069,08

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 22.356,39 si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0311, missione 01 - programma 03 - titolo 1 del bilancio regionale 2021.

Lett. h) Assessorato degli Enti locali, come da nota della Direzione generale degli Enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

In relazione ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio nei confronti della società Abbanoa Spa, del Comune di Seui e del Comune di Villagrande Strisaili, si rappresenta che, con cadenza annuale, si procede alla predisposizione dei provvedimenti di impegno di spesa per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura del consumo idrico presso gli uffici dell'Amministrazione regionale sulla scorta dei consumi precedenti.

La società Abbanoa Spa ha emesso alla fine dell'anno 2019, un considerevole numero di fattu-

re, in alcuni casi con letture contatori a conguaglio degli ultimi anni, per cui le somme impegnate per l'anno medesimo si sono rivelate insufficienti, al fine di procedere al pagamento di tutte le fatture pervenute, creando di fatto un debito fuori bilancio, per un importo complessivo di euro 17.093,74, come si evince dall'elenco allegato delle fatture in possesso dell'ufficio.

Anche per il Comune di Villagrande Strisaili e di Seui si è creata una spesa imprevista e non considerata per un importo pari a euro 80,47 e euro 140,65 per il Comune di Seui e di euro 93,85 per il Comune di Villagrande Strisaili.

Si precisa inoltre che con legge regionale n. 19/2019, per un refuso è stato indicato il Comune di Cagliari anziché Abbanoa Spa relativamente al debito fuori bilancio segnalato e pari a euro 566,96, per cui si richiede il reinserimento di tale cifra con correzione del precedente errore, al fine di poter procedere alla liquidazione e pagamento della fattura n. 0150020190001251100 del 20 giugno 2019 per il servizio reso dal 2007 al 2010.

Totale debito di euro 17.975,67 di cui euro 17.093,74 in favore della Società Abbanoa;

Abbanoa

Nr. Fattura	Del	Importo
15002019002596900	25.10.2019	893,71
15002019002637700	25.10.2019	655,80
15002019002651700	25.10.2019	1.362,84
15002019002685600	04.11.2019	1.517,81
15002019002685700	04.11.2019	4.707,25
15002019002744500	12.11.2019	313,91
15002019002745100	12.11.2019	453,54
15002019002745300	12.11.2019	305,20
15002019002745500	12.11.2019	2.446,65
15002019002825200	19.11.2019	658,09
15002019002825900	19.11.2019	1.034,08
15002019003401900	27.12.2019	2.363,96
15002019001717900	09.08.2019	252,20
15002019002569500	18.10.2019	128,70
Totale		17.093,74

Comune di Seui - Fattura nr. 20190002 del 28/10/2019 di euro 80,47; Comune di Seui - Fattura nr. 20200001 del 07/09/2020 di euro 140,65;

Comune di Villagrande Strisaili - Fattura n. 20190002 del 31/12/2019 di euro 93,85;

Fattura n. 0150020190001251100 del 20 giugno 2019 di euro 566,96, dichiarato già debito

fuori bilancio con legge regionale del 4 novembre 2019, n.19 articolo 2 lettera r), punto 3, mancante di indicazione del beneficiario Abbanoa Spa.

Pertanto il debito fuori bilancio si quantifica in euro 17.408,71.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 17.975,67, comprensivo anche del debito di euro 566,96, riconosciuto con la predetta legge regionale n. 19, cui non sono seguite le operazioni contabili successive, ma per il quale è necessario reperire la copertura, si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0311, missione 01 - programma 03 - titolo 1 del bilancio regionale 2021.

Lett. i) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta quanto segue.

Con gli ordinativi di fornitura n. 202019 del 2 dicembre 2011, n. 627035 del 6 marzo 2013 e n. 773902 del 20 giugno 2013 il Servizio gestione contratti ha aderito alla Convenzione Consip TF4, avente ad oggetto la prestazione dei servizi di telefonia fissa e connettività IP 4 con scadenza 15 settembre 2015.

Detto contratto è stato successivamente prorogato fino al 31 marzo 2019, in quanto la nuova gara per l'affidamento dei servizi di telefonia e connettività IP in favore delle Pubbliche Amministrazioni denominata "Telefonia fissa 5", pur essendo stata aggiudicata alla stessa società Fastweb Spa, conduttrice del contratto di telefonia in proroga, non è stata attivata immediatamente.

Pertanto il Servizio scrivente, considerato che la procedura in argomento non era stata ancora conclusa, ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di prolungare il termine di validità ed efficacia del contratto attuativo in essere fino al 31 marzo 2019.

Con Oda (Ordine diretto di acquisto) n. 4852427 del 20 marzo 2019, prot. 12346 del 20 marzo 2019 è stato possibile aderire alla convenzione Consip "Telefonia Fissa 5" aggiudicata alla società Fastweb Spa, attuale fornitore del servizio telefonia fissa della Regione Sardegna.

Tuttavia l'attività di migrazione dalla Telefonia Fissa 4 alla Telefonia Fissa 5, che riguarda anche il completamento del servizio di telefonia su IP (ToIP) di una parte delle linee telefoniche, ha subito rallentamenti rispetto al piano inizialmente atteso dovuto al passaggio ad altra tecnologia che garantisce una qualità del servizio differente rispetto al tradizionale servizio telefonico, considerato anche l'emergenza Covid-19 imprevista.

Ciò ha comportato la mancata assunzione dell'impegno di spesa nei tempi utili per consentire l'autorizzazione dello stesso da parte dei competenti uffici contabili, creando di fatto un periodo scoperto, in quanto privo di copertura economica (impegno di spesa).

Pertanto, durante il periodo che va da aprile 2019 a ottobre 2020 alcune linee hanno avuto una fatturazione non coperta da impegno, per non essere migrate nella nuova convenzione in tempi utili con l'obbligo di attivazione della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio quantificato in euro 160.815,06, come da fatture sottoelencate.

N. Fattura	Data	Importo Fattura
PAE0026471	31-ago-19	15.367,56
PAE0031711	14-ott-19	125,70
PAE0035495	31 -ott-19	15.784,91
PAE0039076	14-dic-19	129,04
PAE0040514	31-dic-19	14.405,28
PAE0002931	14-feb-20	125,32
PAE0010974	14-apr-20	2.042,11
PAE0012982	30-apr-20	21.786,56
PAE0018406	14-giu-20	37.106,47
PAE0026762	14-ago-20	29.441,26
PAE0034793	14-ott-20	24.500,85
Totale		160.815,06

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 160.815,06, si provvede mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza e cassa, nel capitolo SC01.8324 - missione 01 - programma 12 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0305, missione 01 - programma 03 - titolo 1 del bilancio regionale 2021-2023.

Let. j) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta quanto segue.

Con ODA (Ordine diretto di acquisto) n. 2214074 del 26 giugno 2015 il Servizio gestione contratti per funzionamento uffici regionali ha aderito alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 6" con operatore TIM, successivamente prorogata fino all'1 aprile 2019, in quanto la nuova gara per l'affidamento dei servizi di telefonia mobile in favore delle Pubbliche Amministrazioni denominata "Telefonia Mobile 7", era ancora in fase di aggiudicazione.

Con ODA n. 4833155 del 14 marzo 2019, prot. 11403 del 14 marzo 2019 è stato possibile aderire alla convenzione Consip "Telefonia Mobile 7" aggiudicata alla medesima TIM, attuale fornitore del servizio telefonia mobile della Regione Sardegna.

Tuttavia l'attività di migrazione, dalla Telefonia Mobile 6 alla Telefonia Mobile 7 e contestuale attivazione di ulteriori utenze, ha subito rallentamenti rispetto al piano inizialmente atteso dovuto al

passaggio delle stesse ad altro servizio e piano tariffario differente rispetto al passato.

Tali rallentamenti, nonché l'imprevista emergenza Covid dell'anno in corso, ha fatto sì che una parte del traffico telefonico e dei canoni non è rientrato nell'applicazione della nuova Convenzione TM7.

Ciò ha comportato la mancata assunzione di impegno di spesa nei tempi utili per consentire l'autorizzazione dello stesso, da parte dei competenti uffici contabili.

Pertanto il periodo dal 2 aprile 2020, entrata in vigore della convenzione TM7 a tutt'oggi, ha fatto sorgere in capo al Servizio scrivente l'obbligo di attivazione della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio per alcune utenze, pari a euro 24.334,26, come fatture sotto riportate

Fattura nr.	Del	Importo
2W17008483	02/06/2017	1.679,28
2W17013330	20/09/2017	2.396,26
2W17014891	20/10/2017	1.608,17
2W17016465	20/11/2017	1.713,29
6820190720002651	26/07/2019	809,48
6820190820001658	29/08/2019	80,59
6820190820001664	29/08/2019	69,38
6820190820001706	30/08/2019	74,33
6820190820001715	30/08/2019	67,68
6820190820001722	30/08/2019	60,36
6820190820001725	30/08/2019	60,88
6820190820001747	30/08/2019	65,98
6820190920000439	05/09/2019	1.306,11
6820190920000458	05/09/2019	1.306,11
6820190920000467	05/09/2019	1.306,11
6820190920000473	05/09/2019	1.306,11
6820190920000477	05/09/2019	1.306,11
6820190920000484	05/09/2019	1.306,11
6820190920000485	05/09/2019	1.306,11
7X03765276	14/10/2019	629,50
6820191120001798	21/11/2019	3.348,12
7X04574696	13/12/2019	440,51
7X00247326	14/02/2020	1.727,08
7X01808695	15/06/2020	360,60

	Totale	24.334,26
--	---------------	------------------

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 24.334,26, si provvede mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza e cassa, nel capitolo SC01.8324 - missione 01 - programma 12 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0305, missione 01 - programma 03 - titolo 1 del bilancio regionale 2021-2023.

Let. k) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli Enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa che in data 21 dicembre 2018 con determina Rep. 3345 - prot. 57589 si è proceduto ad assumere gli impegni di spesa per far fronte agli oneri derivanti dalla lettera/contratto prot. n. 43172 del 10 ottobre 2018 e nota integrativa prot. n. 55218 dell'11 dicembre 2018 (ulteriore ripartizione della spesa) con la Ditta Arkys Srl per la fornitura e installazione dell'apparato di video sorveglianza e relativa assistenza nell'edificio di Viale Trieste n. 186 in Cagliari, il cui impegno di spesa è stato imputato nell'anno 2018 per parte dell'assistenza/ manutenzione e nel 2019 per quanto concerne la restante parte dell'assistenza/manutenzione e per il costo delle telecamere.

Rilevato che in data 25 luglio 2019 è pervenuta la fattura emessa dalla Ditta Arkys Srl n. 35/PA del 12 luglio 2019 per un importo di euro 35.136,00 e relativa alla fornitura delle telecamere di cui alla sopra citata lettera /contratto prot. 43172 del 10 ottobre 2018.

Successivamente alla trasmissione della fattura si è proceduto alla predisposizione del provvedimento di liquidazione della spesa (Det. 2042 - prot. n. 35458 del 27 agosto 2019) il quale è stato oggetto di richiesta di integrazione con nota della Direzione dei servizi finanziari del 10 settembre 2019 con la quale si chiedevano chiarimenti circa l'esecuzione del contratto, rilevando che la stessa è avvenuta precedentemente nell'anno 2018, pertanto senza un preventivo impegno di spesa, indicando come prova dell'avvenuta installazione i documenti di trasporto datati 28 novembre 2018.

Verificato con la ditta le motivazioni che hanno portato all'installazione delle telecamere precedentemente all'autorizzazione dell'impegno della spesa da parte dei competenti uffici di controllo contabili, riscontrato che la stessa non ha fornito delle motivazioni valide, si è ritenuto di dover procedere all'annullamento del provvedimento di liquidazione, creando di fatto un debito fuori bilancio, per un importo complessivo di euro 35.136,00 nei confronti della Ditta Arkys Srl di cui alla fattura precedentemente citata.

A ciò si è aggiunta la fattura n. 38PA del 25 luglio 2019 di euro 12.053,60 per installazione e fornitura delle telecamere anch'essa priva di impegno valido. Pertanto il totale del debito è pari a euro 47.189,60.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 47.189,60 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2021, in conto della missione 01 - programma 03 - titolo 2 - capitolo SC01.0950 del bilancio regionale 2021-2023.

Let. l) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, si precisa che in data 23 ottobre 2018 con determina Rep. 2691 - prot. 47535, si è proceduto ad assumere gli impegni di spesa per far fronte agli oneri derivanti dall'affidamento di cui alla lettera/contratto prot. 46477 del 15 ottobre 2018 con la Ditta Quadrica Srl relativo alla fornitura e posa in opera di tende per gli anni 2018 e 2019.

Al termine dell'anno 2018 la posa in opera di alcuni lavori si è protratta per cause imprevedute nel corso dell'anno 2019.

Pertanto l'importo delle relative prestazioni, oggetto di cinque fatture, per un importo totale di euro 4.911,31, non sono state coperte dalle somme previste per l'anno 2019, con la conseguenza di un debito fuori bilancio, per un importo complessivo di euro 4.911,31 nei confronti della Ditta Quadrica Srl di cui alle fatture elencate:

- fattura n. 58/PA del 30/11/2020 di euro 915,00;
- fattura n. 59/PA del 30/11/2020 di euro 2.246,20;
- fattura n. 60/PA del 30/11/2020 di euro 1.085,80;
- fattura n. 61/PA del 30/11/2020 di euro 61,00;
- fattura n. 83/PA del 14/10/2019 di euro 603,31.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 4.911,31 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2021, in conto della missione 01 - programma 05 - titolo 2 - capitolo SC01.0949 del bilancio regionale 2021-2023.

Lett. m) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 43059 del 15 dicembre 2020.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta quanto segue.

Con determinazione Prot. n. 50435 Rep. n. 2848 del 23 dicembre 2015 sono stati assunti gli impegni per far fronte agli oneri derivanti dall'affidamento dei servizi assicurativi relativi ai beni ed all'attività istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, per il periodo dal 30 novembre 2015 al 30 novembre 2018.

Con mail datata 17 aprile 2020 il broker Marsh Spa in relazione alla polizza "Appendice polizza Corpi n. 132154123" ha comunicato che, da una verifica dell'estratto conto e da quanto evidenziato anche dalla compagnia Unipol Sai Assicurazioni, risulta non essere stata pagata un'appendice di variazione relativa alla polizza corpi, carico contabile n. 7354245, inviata nell'anno 2018 al Settore finanziario del Servizio gestione contratti, chiedendo nel contempo di voler effettuare le verifiche al riguardo.

Il broker ha altresì riallegato tutta la documentazione inviata a suo tempo al fine di agevolare il recupero dei dati di riferimento.

A seguito del riscontro contabile è stata accertata l'insussistenza del pagamento relativo al carico contabile n. 7354245, nonché l'assenza di disponibilità sugli impegni di spesa assunti con la determinazione Prot. n. 50435 Rep. n. 2848 del 23 dicembre 2015. Pertanto, si è creato un debito fuori bilancio, per un importo complessivo di euro 1.139,75, in favore della società Unipol Sai Assicurazioni, beneficiario alternativo Marsh Spa, di cui al carico contabile n. 7354245.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 1.139,75 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 01 - programma 5 - titolo 1 - capitolo SC01.0283 del bilancio regionale 2021.

Lett. n) Assessorato degli affari generali - Direzione generale dell'innovazione e sicurezza It, come da nota prot. n. 4421 del 17 maggio 2021.

La Regione autonoma della Sardegna, in persona dell'allora Direttore generale della Direzione degli affari generali e riforma della Regione, con il contratto rep. n. 23 del 4 maggio 2006, affidava l'appalto per "la realizzazione del sistema integrato per la gestione del patrimonio ambientale e cultu-

rale (SICPAC)", al RTI costituito dalla società Enterprise Digital Architects spa, in qualità di mandataria, e dalle società Space Spa, Unicity Spa e Atlantis Spa, in qualità di mandanti.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venivano sottoscritti ulteriori tre contratti:

- rep. n. 29 del 19 luglio 2007, con il medesimo RTI, per l'erogazione di servizi complementari non compresi nell'appalto SICPAC - Digitalizzazione dell'Archivio storico dell'ENEL Angelo Omodeo; rep. n. 30 del 19 luglio 2007, con il medesimo RTI, per l'erogazione di servizi complementari non compresi nell'appalto SICPAC, tra i quali la realizzazione dell'inventario dei gioielli della Collezione Cocco;
- rep. n. 36 del 13 maggio 2008, atto aggiuntivo ai contratti rep. n. 23, 29 e 30, per la realizzazione del sistema integrato per la gestione del patrimonio ambientale e culturale (SICPAC) e relative estensioni, con il nuovo RTI, costituito dalla società Space Spa, mandataria, e Unicity Spa, in qualità di mandante, per il completamento dell'esecuzione dei servizi e delle forniture previsti dall'appalto SICPAC e dei relativi servizi complementari, a seguito del fallimento della Capogruppo EDA Enterprise.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venivano, inoltre, approvate diverse varianti.

Alla stipula dei contratti, faceva seguito l'adozione delle determinazioni di esecutività ed impegno: n. 254 del 16 maggio 2006 - contratto rep. 23; n. 455 del 18 settembre 2007 - contratto rep. 30; n. 469 del 4 ottobre 2007 - contratto rep. 29.

In data 8 novembre 2012, il direttore dell'esecuzione del contratto trasmetteva alla stazione appaltante la relazione contabile finale del progetto SICPAC, agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 9967 del 12 novembre 2012.

In data 18 dicembre 2013, la commissione di collaudo, nominata con determinazione n. 662 del 1° luglio 2008, consegnava alla stazione appaltante il verbale di collaudo finale, acquisito agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 9223 del 19 dicembre 2013.

Successivamente, con determinazione n. 766 del 11 novembre 2014 del Direttore Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT, veniva approvata la Relazione di approvazione del collaudo finale e della contabilità del progetto, agli atti della Amministrazione con prot. n. 8161 del 7 novembre 2014.

In data 23 novembre 2014, con nota prot. n. 9603, tutti i contenuti digitali e le attività prodotte nell'ambito dell'appalto SICPAC, ivi compresi i risultati della catalogazione della Collezione nel suo stato di fatto, venivano trasferiti alla competente Direzione generale dei beni culturali, fruitore finale dei servizi resi con l'appalto in oggetto.

Il contratto n. 30 del 19 luglio 2007 prevedeva, tra gli altri interventi, la realizzazione da parte del RTI aggiudicatario dell'inventario dei gioielli della Collezione Cocco, indicato nei documenti di progetto attraverso il work package "WP 3.11" del progetto SICPAC.

Tale attività si esplicava, come risulta dai documenti di progetto e dai verbali della commissione di collaudo sul punto, nelle seguenti sotto attività:

- realizzazione di fotografie artistiche della collezione; realizzazione di schede di catalogo relative ai gioielli; validazione scientifica delle schede di catalogo;
- caricamento delle schede catalografiche realizzate sul sistema informativo del Catalogo regionale dei beni archeologici, artistici, storici ed etnoantropologici, denominato Almagest, la cui gestione compete alla Direzione generale dei beni culturali.

L'importo complessivo del wp 3.11, risultante dal quadro economico allegato alla Relazione tecnico-contabile finale del progetto, era pari a euro 84.000,00 iva esclusa, di cui euro 54.000, per la catalogazione gioielli della collezione Cocco, ed euro 30.000,00, attività aggiuntive alla collezione Cocco, di cui alla variante n. 4.

Responsabile della realizzazione del wp 3.11, nell'ambito del RTI, era la mandante Unicity Spa. Come risulta dai verbali della commissione di collaudo - in particolare, per il wp 3.11, n. 29 dell'11 giugno 2009; n. 31 del 21 ottobre 2009; n. 34 del 7 ottobre 2011 nonché come riepilogato nel verbale di collaudo finale del 18 dicembre 2013, tutte le attività relative alla realizzazione dell'Inventario della Collezione Cocco sono state verificate e collaudate positivamente, ad eccezione della sotto attività n. 4, relativa al caricamento sul sistema informativo, Catalogo Almagest, delle schede catalografiche realizzate.

In relazione a tale attività, infatti, la commissione di collaudo riscontrava una mancata corrispondenza dei contenuti delle schede di cui alle sotto attività 2 e 3, rispetto alle schede inserite sul Catalogo Almagest. Come risulta dai medesimi verbali, la stessa società Unicity Spa confermava le difformità riscontrate dalla commissione di collaudo con specifico riferimento alla attività di caricamento delle schede sul Catalogo Almagest.

In definitiva, la commissione di collaudo, come risulta dal verbale di collaudo n. 37 del 9 marzo 2012, avendo riscontrato il permanere di numerosi errori, ribadiva la necessità che il RTI procedesse, in tempi brevi, ad emendare le schede da ogni errore presente, suggerendo nel contempo alla stazione appaltante di applicare una decurtazione proporzionale sul corrispettivo dovuto, nel caso di ulteriore mancata correzione degli errori. Tali considerazioni venivano confermate dalla commissione anche nella nota prot. 5675 del 6 giugno 2012.

Nella suindicata relazione di approvazione del collaudo finale e della contabilità del progetto, approvata con la citata determinazione n. 766 del 11 novembre 2014, veniva data evidenza della permanenza degli errori riscontrati in fase di caricamento delle schede sul Catalogo Amagest e si proponeva alla stazione appaltante di autorizzare l'emissione della fattura condizionatamente alla risoluzione degli errori, con l'eventuale applicazione di una ulteriore decurtazione proporzionale in mancanza di intervento correttivo.

Nel contempo, la Direzione di esecuzione del contratto proponeva l'applicazione di una penale di euro 300,00, in ragione della presenza di un numero imprecisato di schede catalografiche ritenute non conformi.

All'esito delle verifiche contabili e della relazione finale della Direzione dell'esecuzione del contratto, pertanto, il Direttore del competente Servizio, con nota prot. n. 8404 del 17 novembre 2014, comunicava alla società Unicity Spa l'approvazione del verbale finale di collaudo e della contabilità definitiva dell'Intervento, confermando il predetto credito residuo pari a euro 9.700,00 + IVA, conseguente all'applicazione della penale di euro 300,00, ed autorizzando la società all'emissione della fattura, ma condizionatamente alla risoluzione degli errori riscontrati in fase di caricamento delle schede sul catalogo Almagest, precisando altresì che "Nel caso in cui le prestazioni restino ineseguite e l'Amministrazione ritenga di non procedere alla risoluzione, oltre all'applicazione della penale si procederà alla proporzionale riduzione del prezzo", secondo quanto previsto all'articolo 42 comma 2 del capitolato d'oneri.

A tale comunicazione, tuttavia, la società non ha mai dato seguito né con l'emissione della fattura né procedendo ad emendare gli errori rilevati.

La Direzione generale dei Beni Culturali, competente alla tenuta e alla gestione del Catalogo Almagest, consultata sul punto, ha comunicato che la società, successivamente ai rilievi della commis-

sione di collaudo, ha effettuato diversi interventi correttivi sulle n. 1197 schede catalografiche, analiticamente descritti nel documento, denominato 13100042_TrasmisioneReport_Finale.pdf, inviato dalla società tramite e-mail dell'11 giugno 2013 alla medesima Direzione generale, e che non risulta evidenza, dopo tale data, di alcun intervento correttivo da parte della società sulle schede catalografiche della Collezione Cocco.

La Direzione generale dei beni culturali ha, altresì, comunicato che a decorrere dalla fine del 2015, in considerazione dell'assenza di ulteriori riscontri da parte della società Unicity in relazione alle modifiche da apportare alle schede della Collezione Cocco, ha proceduto ad una nuova analisi sintetica dello stato dei lavori volto a programmare gli interventi correttivi necessari, ciò anche in ragione della necessità di procedere alla pubblicazione dei risultati del progetto SICPAC e alla condivisione delle schede con l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del MiBACT e sui portali regionali in ragione dell'interesse culturale rivestito dalla collezione. La stessa Direzione chiarisce, peraltro, che, ad oggi, le schede hanno mantenuto le originali anomalie e le difformità che sono state a suo tempo contestate alla società Unicity dalla commissione di collaudo e confermate dalla stazione appaltante.

Questa Direzione generale ha ricevuto due note di identico contenuto, agli atti con prot. n. 8184 del 10 dicembre 2020 e n. 195 del 14 gennaio 2021, con le quali il Curatore fallimentare della società Unicity in liquidazione, nell'ambito del fallimento n. 776/2019, ha presentato una diffida di pagamento del saldo del compenso per l'attività di digitalizzazione dei gioielli della Collezione Cocco relativamente al Progetto Sicpac, risultando dalla contabilità della società fallita un credito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna di euro 10.000 oltre IVA.

Con nota prot. n. 767 del 4 febbraio 2021, questa Direzione generale ha fornito un primo riscontro al suddetto Curatore, dando evidenza del fatto che il credito residuo riconosciuto dalla Amministrazione alla società, con nota prot. n. 8404 del 17 novembre 2014, ammontasse ad euro 9.700 oltre iva, risultanti dalla applicazione della penale proposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, e che su tale importo dovesse essere operata l'ulteriore decurtazione proporzionale conseguente ai mancati interventi correttivi da parte della società.

In ragione della necessità di avere una stima del valore da portare in detrazione rispetto a quanto ancora dovuto dall'Amministrazione regionale alla società, con nota prot. n. 768 del 4 febbraio, è stato formalmente richiesto alla Direzione generale dei beni culturali di valorizzare l'attività residua che la società Unicity avrebbe dovuto svolgere e che non è mai stata posta in essere.

La Direzione generale dei Beni Culturali ha fornito una relazione estremamente dettagliata e precisa, agli atti con prot. n. 2934 del 10 febbraio 2021, dalla quale si evince l'esatta tipologia delle anomalie tuttora presenti e il calcolo dettagliato occorso per la valorizzazione della attività residua.

Ai fini della valorizzazione dell'attività residua da compiere sulla Collezione Cocco, utile per la decurtazione proporzionale di quanto ancora dovuto alla società, è stato effettuato un calcolo basato sull'attuale consistenza delle schede presenti sul Catalogo Almagest e delle anomalie rilevate sulle stesse, utilizzando una serie di indicatori.

In estrema sintesi, la valorizzazione complessiva degli interventi correttivi non effettuati dalla società Unicity srl, ritenuti necessari per la risoluzione delle anomalie presenti sull'intera produzione schedografica ai fini della relativa approvazione, è stata definita attraverso il prodotto tra il costo degli interventi per singola scheda (IND4) e il numero complessivo di schede realizzate, ovvero: valorizzazione complessiva attività residue non effettuate dalla società Unicity srl = euro 2,38 (costo intervento per singola scheda) x 1.196 (numero schede totali) = euro 2.846,48 iva esclusa.

Detratto tale importo dal credito originariamente riconosciuto di euro 9.700,00 iva esclusa, in

capo alla società Unicity in liquidazione risulta un credito residuo di euro 6.853,52, oltre iva al 22 per cento per euro 1.507,77, per un importo complessivo di euro 8.361,29.

Con nota prot. n. 3164 del 7 aprile 2021, questa Direzione ha comunicato al Curatore fallimentare l'importo residuo ancora aperto in favore della società Unicity in liquidazione, risultante dalle suddette valutazioni. Il Curatore è stato, altresì, invitato ad accettare formalmente tale importo, con la precisazione che null'altro sarà dovuto da parte della Amministrazione regionale per le prestazioni svolte nell'ambito dell'appalto SICPAC dalla Unicity srl, la quale cede diritti e proprietà di quanto prodotto e rinuncia a qualunque rivalsa, credito o pretesa presente e futura nei confronti della Regione stessa.

Il Curatore fallimentare, con nota agli atti della Amministrazione prot. n. 3532 del 21 aprile 2021, ha comunicato che il Giudice delegato al fallimento, a seguito di apposita istanza, ha autorizzato, con provvedimento del 15-19.4.2021 (allegato alla comunicazione), il medesimo Curatore ad accogliere la proposta formulata dalla questa Direzione generale con nota prot. 3164 n. 7 aprile 2021.

In particolare, il Curatore fallimentare ha formalmente accettato il pagamento a saldo e stralcio in favore del fallimento della società Unicity in liquidazione della somma di euro 6.853,52, oltre iva al 22 per cento, per l'importo complessivo di euro 8.361,29.

A seguito di circostanziata verifica sul sistema contabile sap, è stato riscontrato che alla fine del 2014, nella posizione finanziaria di riferimento SC02.1244, risultava un impegno da liquidare di euro 11.384,00 relativo appunto al credito residuo riconosciuto in favore della società Unicity, di euro 9.700,00 iva inclusa, risultante dalla sommatoria di euro 1.844,82 (rif.to impegno n. 3090015939) e di euro 9.989,18 (rif.to impegno n. 4090002818).

Nel 2015, e precisamente con la determinazione n. 239 del 30 giugno 2015, avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario/spesa determinazione confermativa con stralci parziali, cdr 00.02.01.03; cdr 00.02.01.05", tuttavia, tali somme, delle quali è data evidenza nel riepilogo elaborato attraverso le funzionalità previste nel sistema contabile sap in allegato alla determinazione, sono state stralciate, senza che venisse data una motivazione sul punto.

In seguito alla successiva riorganizzazione della Direzione generale e alla soppressione del competente cdr 00.02.01.03, il capitolo di riferimento SC02.1244 è stato in seguito definitivamente soppresso. Per il capitolo SC02.1244, non risultano impegni perenti.

L'accertamento della sussistenza del debito da parte della Amministrazione in favore della società Unicity in liquidazione e il correlato riscontro della mancanza delle relative somme nelle posizioni finanziarie di riferimento del competente CdR, a suo tempo regolarmente impegnate in attuazione dei contratti in oggetto, impongono l'instaurazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio, secondo quanto previsto dall'articolo 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In ragione della chiusura dell'intervento SICPAC e della relativa rendicontazione dei fondi spesi a valere sull'APQ SI e della soppressione del capitolo di riferimento SC02.1244, alla copertura finanziaria del debito di euro 8.361,29, si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 01, programma 08, titolo 2 - capitolo SC02.1278, del bilancio regionale 2021.

Let. o) Assessorato degli affari generali - Direzione generale dell'innovazione e sicurezza It, come da nota prot. n. 4504 del 19 maggio 2021

Con contratto n. 10 del 21 aprile 2016, alla società Hedyra srl è stato affidato il servizio di Direzione dell'esecuzione del contratto per l'intervento "BPR2/SUS - Realizzazione dello Sportello Uni-

co dei Servizi (SUS) e informatizzazione dei procedimenti da erogare come servizi on line" - CIG: 6252964D1E", per l'importo di euro 93.000, IVA esclusa.

Con contratto d'appalto repertorio n. 74 del 22 aprile 2016, al RTI composto da Engineering Spa (mandataria), Clariter srl e Telecom Italia Spa (mandati), è stato affidato il servizio per la progettazione e realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi (SUS) e l'informatizzazione dei procedimenti da erogare come servizi on line CUP E29G10000140009. CIG: 6125186762, per l'importo di euro 2.966.500, iva esclusa.

Il contratto n. 10 del 21 aprile 2016, per il servizio di Direzione dell'esecuzione del contratto, assegnava l'incarico di Direttore di esecuzione allo stesso rappresentante legale della società Hedyà srl, indicato in offerta tecnica quale referente principale nei confronti dell'Amministrazione e degli altri organi coinvolti.

La Società Hedyà, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, faceva inoltre ricorso all'istituto dell'avvalimento del requisito di capacità tecnica (Servizi analoghi precedenti per importo superiore a 150.000 euro) della società ausiliaria S.T.S. Studi, tecnologie e sistemi srl.

Sul contratto principale, rep. n. 74 del 22 aprile 2016, sono state introdotte ed approvate le seguenti varianti e perizie suppletive, ai sensi di quanto previsto dell'articolo 311, comma 2, lettera a) e b), del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, che hanno di fatto determinato un'estensione della durata dello stesso:

Perizia di variante dell'8 giugno 2018, approvata con determinazione n. 251 del 8 giugno 2018, che ha riguardato la variazione di quantità di forniture già previste (in particolare il numero di procedimenti da informatizzare). Tale perizia, a saldo neutro, ha comportato una generale rimodulazione delle attività di progetto e l'estensione del contratto a tutto il 15 agosto 2019;

Perizia suppletiva del 22 ottobre 2018, approvata con determinazione n. 477 del 23 ottobre 2018, che ha inserito nuove attività e prezzi non previsti dal contratto originario per consentire la realizzazione di un applicativo dedicato alla procedura di accreditamento delle strutture sociosanitarie (Direzione generale della Sanità), a seguito dell'introduzione della nuova normativa sulla semplificazione amministrativa (legge regionale 20 ottobre 2016, n. 24). Tale perizia ha comportato un ulteriore costo del progetto per complessivi euro 220.000 iva esclusa.

Perizia di variante del 31 luglio 2019, approvata con determinazione n. 446 del 1° agosto 2019, che ha riguardato la variazione di quantità di forniture già previste. Tale perizia, a saldo neutro, ha comportato una parziale rimodulazione delle attività di progetto e l'estensione del contratto.

Per ognuna delle suddette varianti, è stato elaborato, dalla DEC (Direzione dell'esecuzione del contratto) incaricata, un documento di perizia, approvato dal RUP (Responsabile unico del procedimento) e dalla stazione appaltante e depositato agli atti dell'Amministrazione.

Le perizie non hanno determinato una modifica del contenuto del contratto di direzione dell'esecuzione, trattandosi di attività già declinate nell'art. 2 lett. j) del capitolato descrittivo e prestazionale, parte integrante del contratto, e quindi assolutamente rientranti tra i compiti specifici del direttore dell'esecuzione, in base a quanto stabilito dagli artt. 301 e ss. del DPR n. 207 del 2010. Tuttavia, non essendo originariamente previste, non risultavano valorizzate all'interno del compenso iniziale posto a base d'asta. Pertanto, per tale prestazione professionale, si è, sin da subito, ritenuto necessario procedere ad adeguare il corrispettivo relativo all'incarico di direzione dell'esecuzione del contratto, interloquendo in tal senso con la DEC incaricata, nonché referente principale del contratto.

La Stazione appaltante, allo scopo di individuare il corrispettivo ulteriore per il servizio di Di-

rezione dell'esecuzione, ha proceduto in modo analogo a quanto effettuato in sede di determinazione dell'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio di direzione dell'esecuzione, applicando il decreto ministeriale n. 143 del 31 ottobre 2013, aggiornato secondo quanto previsto dal decreto del Ministero della giustizia del 17 giugno 2016 e determinando, quindi, l'importo aggiuntivo da corrispondere.

Il compenso è stato quantificato in euro 24.820, iva esclusa, di cui:

- euro 18.600, iva esclusa, per la parte rientrante nel quinto d'obbligo, che avrebbe dovuto costituire oggetto di specifico atto di sottomissione, in base a quanto previsto dall'art. 311 del DPR n. 207/2010;
- euro 6.220, iva esclusa, per la restante parte, oltre il sesto quinto, che avrebbe dovuto costituire oggetto di un atto aggiuntivo al contratto, in base a quanto previsto dall'articolo 311 del DPR n. 207/2010.

È agli atti della Amministrazione, con prot. n. 5214 del 27 agosto 2019, l'istruttoria avente ad oggetto "Estensione contratto a seguito varianti progetto principale", predisposta dal RUP del progetto BPR 2 SUS, che descrive e quantifica le prestazioni aggiuntive richieste alla società Hedy a seguito dell'introduzione delle tre varianti sopra citate.

La Stazione appaltante ha, a più riprese, richiesto alla società la sottoscrizione dell'atto di sottomissione, per la parte entro il quinto d'obbligo e dell'atto aggiuntivo, per la parte eccedente il quinto d'obbligo, senza peraltro riuscire nel suo intento. Sono agli atti della Amministrazione, le richieste in tal senso da parte della Stazione appaltante, a cui hanno fatto seguito riscontri della società inconferenti e improficui.

In ragione della condotta tenuta dalla società, a far data dal mese di novembre 2019, il RUP del progetto BPR2 SUS, con relazione agli atti prot. n. 3043 del 25 maggio 2020, ha proposto alla Stazione appaltante il recesso dal contratto n. 10 del 21 aprile 2016. La società, infatti, oltreché sottrarsi all'obbligo della sottoscrizione dell'atto di sottomissione, ha fatto venire meno la propria collaborazione verso la Stazione appaltante e si è resa indisponibile ad una serie di richieste provenienti dalla stessa.

La società, con la propria condotta, ha ostacolato l'attività della Stazione appaltante e rallentato la prosecuzione dell'appalto principale, rendendo di fatto impossibile la prosecuzione del contratto medesimo e minando il rapporto di fiducia con la Amministrazione.

Con determinazione n. 266 del 4 giugno 2020, quindi, la Stazione appaltante, facendo proprie le ragioni indicate dal RUP nella suddetta relazione, ha disposto il recesso dal contratto n. 10 del 21 aprile 2016, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del contratto medesimo. La società, con nota prot. n. 4210 del 30 giugno 2020, ha dato riscontro alla comunicazione di recesso dal contratto, convenendo con quanto disposto dalla Amministrazione.

Con il provvedimento di recesso, alla società, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del contratto del 21 aprile 2016, è stato riconosciuto, per le attività eseguite e non ancora liquidate, l'importo complessivo di euro 13.513,52, iva esclusa, secondo il dettaglio contenuto nella citata relazione. LaDEC incaricata ha quindi trasmesso alla Stazione appaltante la relazione di avanzamento lavori e contabilità di progetto alla data del 31 maggio 2020, nota prot. n. 3964 del 18 giugno 2020 e il documento contenente le attività svolte dalla DEC nel periodo "novembre 2018 - giugno 2020", prot. n. 4017 del 21 giugno 2020. La stazione appaltante, a seguito dell'emissione della fattura in data 29 dicembre 2020, con determinazione n. 256 del 18 gennaio 2021, ha liquidato in favore della società l'importo complessivo di euro 16.486,49, iva inclusa.

Nel medesimo provvedimento di recesso, la Stazione appaltante ha confermato il riconosci-

mento in favore della società dell'importo di euro 24.820,00, iva esclusa, per la redazione delle citate tre varianti, a condizione, peraltro, che la stessa firmasse il documento in seguito confluito in quello che è stato definito atto di estensione contrattuale.

Solo in data 13 aprile 2021, si è giunti alla sottoscrizione dell'atto cosiddetto di estensione contrattuale, con il quale la società ha accettato l'importo relativo alla maggiore prestazione, pari a euro 24.820,00, relativi al quinto d'obbligo, per euro 18.600,00 e euro 6.220,00, relativi all'importo oltre il sesto quinto, comprensivo del contributo cassa dell'Ordine professionale, oltre iva di legge. Con determinazione n. 141 del 6 maggio 2016, è stata data esecutività al contratto n. 10 del 21 aprile 2016 e sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

- 3160004885 sul capitolo SC07.1108;
- 3160004886 sul capitolo SC07.1109;
- 3160004887 sul capitolo SC07.1110,

relativi all'intervento denominato "BPR2-SUS-DEC", a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 e sui fondi del bilancio regionale per l'importo complessivo di euro 113.460,00, iva al 22 per cento inclusa.

Sui capitoli di riferimento, SC07.1108 - SC07.1109 - SC07.1110, è disponibile lo stanziamento necessario per corrispondere l'importo dovuto alla società Hedy srl, pari a euro 24.820, oltre iva di legge.

L'accertamento della sussistenza del debito da parte della Amministrazione in favore della società Hedy srl impone l'instaurazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio, secondo quanto previsto dall'articolo 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Alla copertura finanziaria del debito, pari a complessivi euro 30.280,40, iva inclusa, si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già stanziata in conto della missione 01 - programma 12 - titolo 2 - capitolo SC07.1108 per euro 10.598,14; capitolo SC07.1109 per euro 15.140,20; capitolo SC07.1110 per euro 4.542,06 del bilancio 2021.

Let. p) Direzione generale dell'Industria, come da nota prot. n. 15724 del 30 aprile 2021 (pervenuta alla Direzione generale dei servizi finanziari il 20 maggio 2021).

La spesa complessiva di euro 15.859,95 (comprensiva di INPS-IRPEF E IRAP), è necessaria al riconoscimento degli emolumenti derivanti dall'incarico di collaudo finale delle opere di riabilitazione ambientale delle aree minerarie di Monteponi e San Giovanni in comune di Iglesias - Progetto n. 3, ai sensi della Legge 23 giugno 1993, n. 204, a favore delle commissioni nominate dal MISE con decreto ministeriale n. 003521 del 4 agosto 2017.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 marzo 1996 è stato approvato il Piano per la riconversione produttiva nelle aree della Regione Sardegna interessate dalla crisi del bacino minerario.

Con decreto ministeriale del 1996 veniva approvato l'Accordo di programma per gli interventi di riabilitazione per la riconversione produttiva nelle aree interessate dall'attività mineraria dismessa per un importo di 20 miliardi di lire.

Con decreto ministeriale del 1996 veniva concesso il contributo di 20 miliardi di lire all'EMSA quale soggetto attuatore del progetto Monteponi Waeltz.

Le convenzioni stipulate nel 1998/1999 individuavano l'Ente Minerario Sardo quale soggetto attuatore delle opere che ha affidato ad Igea l'esecuzione delle stesse.

Con la legge regionale 4 dicembre 1998, n. 33 è stata definita la soppressione dell'EMSA e, al fine di sostenere la riconversione produttiva ed occupazionale nelle aree interessate dalla ristrutturazione o cessazione dell'attività mineraria, la Regione Sardegna è stata autorizzata a realizzare gli interventi compresi nei bacini minerari per cui tutte le opere di riconversione delle aree minerarie sono rientrate tra i compiti istituzionali della Regione Autonoma della Sardegna, la quale ha affidato interamente i lavori alla Società controllata IGEA Spa che ha provveduto a dare corso alle opere, tra le quali la riconversione dell'impianto denominato Monteponi Waeltz.

Il successivo decreto ministeriale del 21 dicembre 2001 ha impegnato la somma di euro 10.329.137,98 all'EMSA in liquidazione.

Con decreto ministeriale dell'11 giugno 2003 il contributo di euro 10.329.137,98 è stato trasferito alla Regione Autonoma della Sardegna.

In particolare, per quanto attiene i Progetti n. 3 Monteponi e San Giovanni in agro di Iglesias, i lavori sono stati conclusi e collaudati dalla commissione MISE, nominata con decreto n. 0003521 del 4 agosto 2017, nell'anno 2018. La prestazione compiuta dalla commissione MISE è avvenuta prima dell'assunzione del relativo impegno di spesa, generando pertanto un debito fuori bilancio.

Alla copertura finanziaria del debito di euro 15.859,95, si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 09 - programma 02 - titolo 2 - capitolo SC08.8387 per euro 14.841,90, relativi alla prestazione INPS e IRPEF e capitolo SC06.0687 per euro 1.018,05, relativi alla quota IRAP, del bilancio regionale 2021.

Let. q) Direzione generale dei lavori pubblici, come da nota prot. n. 17846 del 1° giugno 2021.

La Direzione generale dei lavori pubblici si avvale da tempo del servizio di consultazione fornito da Infocamere Società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane per azioni, tramite accesso alla banca dati del Registro imprese e del Registro protesti; il servizio di che trattasi è indispensabile per curare attività istruttorie poste sia in capo alla Direzione generale che a tutti i Servizi della direzione medesima.

Il contratto ha durata annuale e, più precisamente, decorre dal primo gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno e non è tacitamente rinnovabile, secondo quanto disciplinato dalle condizioni contrattuali che Infocamere annualmente propone alle amministrazioni pubbliche convenzionate nell'Imminenza della scadenza contrattuale ai fini del rinnovo.

Per mero disguido, la proposta di rinnovo contrattuale trasmessa da Infocamere il 18 novembre 2020 non è pervenuta, così che non è stata attivata nei termini dovuti la procedura di impegno in bilancio delle somme a tal fine occorrenti.

Inoltre, benché il rinnovo tacito del contratto risulti di per sé escluso, Infocamere ha consentito la consultazione della banca dati senza soluzione di continuità anche nel 2021, il che ha ulteriormente indotto in errore gli uffici preposti all'adozione del relativo provvedimento di rinnovo e contestuale impegno delle somme.

Pertanto, al fine di sanare la situazione contabile determinatasi a seguito del mancato rinnovo nei termini del contratto in parola, si rende necessario attivare la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Alla copertura finanziaria del debito di euro 1.354,20, si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 01, programma 06, titolo 1 - capitolo SC01.5158 del bilancio regionale 2021.

Let. r) e s) Direzione generale del turismo, artigianato e commercio come da nota prot. n. 8069 del 16 giugno 2021.

L'Assessorato del turismo è stato sottoposto ad una complessa procedura di riorganizzazione che ha visto modificata la propria struttura per ben due volte nell'arco temporale di soli 6 mesi (la prima a maggio 2020 e la seconda a fine ottobre 2020) con la conseguente sostituzione dei dirigenti avvenuta prima dell'allineamento dei capitoli di bilancio ai nuovi servizi. Ciò ha determinato il disallineamento tra competenze attribuite ai nuovi centri di responsabilità e capitoli assegnati e, come logica conseguenza, il fatto che il dirigente funzionalmente competente si trovasse, temporaneamente, a dover istruire e gestire procedimenti, il cui competente atto di impegno faceva capo ad altro dirigente. Detta anomala situazione è perdurata, soprattutto con riferimento ai fondi comunitari fino alla chiusura del riaccertamento ordinario 2020, momento in cui vi è stato il riallineamento dei capitoli e il trasferimento degli stanziamenti di competenza e i residui sia attivi che passivi. In questa fase già di per sé complessa un ulteriore elemento di criticità è rinvenibile nella mancanza di dirigenti assegnati alla struttura con l'attribuzione in capo agli stessi, oltre al Direttore generale, di due, e per diversi mesi anche tre interim.

In tale contesto sono maturati i debiti fuori bilancio dei quali si sta chiedendo il riconoscimento.

Il Servizio osservatorio, ricerca e sviluppo ha tra le proprie competenze la gestione infrastrutturale informatica della piattaforma SardegnaTurismo e Osservatorio. Detta competenza ha una rilevanza strategica per lo scrivente assessorato in quanto attraverso questi sistemi, non solo si raccolgono ed elaborano dati sulle presenze turistiche determinanti per la definizione delle strategie per lo sviluppo del turismo, ma, soprattutto, si tiene in esercizio l'intera infrastrutturazione informatica dell'Assessorato.

Detta attività trova la sua copertura finanziaria a valere dei fondi POR FESR 2014-2020 - Asse II Agenda digitale - Azione 2.2.2.

Allo scopo sono stati stipulati i contratti per l'acquisizione di servizi informatici e nello specifico:

- servizi di erogazione su cloud Amazon AWS per i sistemi regionali del turismo - CIG 8576074027 CUP E71B16000470009 - affidato a Sorint. Lab per complessivi euro 87.973;
- rinnovo del servizio di consulenza e gestione del cloud ibrido per i sistemi regionali del Turismo - Turismo-cloud - affidato alla società in house Sardegna It Srl per complessivi euro 50.996,00.

Il primo servizio, quantificato a consumo, era stato in precedenza affidato alla società Bee to bit Srl CIG 8576074027 la cui scadenza era stimata nel mese di dicembre 2020, mentre il secondo affidato alla società in house Sardegna It Srl con scadenza il 31 dicembre 2020.

La cessazione degli effetti dei contratti al 31 dicembre 2020 avrebbe comportato, a far data dal 1° gennaio 2021, lo spegnimento della piattaforma SardegnaTurismo. Al fine di evitare la sospensione della funzione vitale per l'Assessorato, il Direttore generale dell'Assessorato con ordine di servizio prot. 21118 del 21 dicembre 2020, in ragione della strategicità del servizio e per garantire la prosecuzione dell'operatività dell'infrastruttura ed evitare i danni che certamente si sarebbero verificati con l'arresto del sistema, ha disposto che i responsabili preposti all'esecuzione del contratto provvedessero immediatamente all'ordinazione della prestazione, senza attendere la registrazione contabile, assumendo in capo a sé ogni responsabilità contabile, amministrativa e dirigenziale derivante dalla preordinata registrazione dell'impegno.

Alla luce del suindicato atto, i servizi, ciascuno per la sua parte, hanno provveduto per quanto di competenza. È stato quindi rinnovato il contratto con la società in house Sardegna It e affidato il

servizio AWS ad Amazon e sono stati assunti gli atti contabili di accertamento e di impegno.

La Direzione generale dei servizi finanziari - Servizio primo di controllo, non ha provveduto alla registrazione dell'impegno di spesa, in quanto posto in violazione dell'articolo 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del relativo allegato 4/2 al punto 5, in base al quale le spese devono essere impegnate quando l'obbligazione giuridica sorge.

Ciò ha comportato la formazione dei due debiti fuori bilancio in parola, per un totale di euro 138.969.

Alla copertura finanziaria dei due debiti si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte in conto della missione 07 - programma 01 - titolo 2 dei seguenti capitoli del bilancio regionale 2021:

- SC08.6798 per euro 47.589,15, di cui euro 29.740,55 per il debito fuori bilancio di euro 87.973,00 e euro 17.848,60 per il debito fuori bilancio di euro 50.996,00;
- SC08.6799 per euro 70.984,50, di cui euro 45.486,50 per il debito fuori bilancio di euro 87.973,00 e euro 25.498,00 per il debito fuori bilancio di euro 50.996,00;
- SC08.6800 per euro 20.395,35, di cui euro 12.745,95 per il debito fuori bilancio di euro 87.973,00 e euro 7.649,40 per il debito fuori bilancio di euro 50.996,00.

Let. t) Direzione generale dei lavori pubblici, come da nota prot. n. 22102 dell'8 luglio 2021.

Il debito fuori bilancio di euro 11.433,99 deriva dal mancato impegno a favore dell'ing. Franco Murru (capogruppo) delle somme necessarie per l'estensione dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di costruzione della nuova sede del Commissariato e del distaccamento di Polizia Stradale di Lanusei, formalizzata con contratto n. 3947 del 13 maggio 2010, estensione della convenzione principale n. 61/2003.

Si premette quanto segue:

- a) in data 2 settembre 2003, con convenzione n.61 è stato affidato agli ingegneri Franco Murru e Giorgio Pilia l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'opera in oggetto, per la quale era disponibile un finanziamento di euro 774.685,35, con importo dei lavori stimati in convenzione pari a euro 581.014,00 sul quale è stato determinato l'onorario pari a euro 51.682,42 al netto di oneri e IVA, ovvero pari a euro 63.259,29 compresa cassa previdenziale al 2 per cento e IVA al 20 per cento;
- b) in riferimento alla convenzione n. 61/2003, con determinazione n. 1105 in data 7 ottobre 2003 del Direttore del Servizio del Genio Civile di Nuoro è stato assunto l'impegno di spesa di euro 63.259,29 a favore dell'ing. Franco Murru. A seguito delle esigenze finanziarie esplicitate dai professionisti incaricati durante la predisposizione del progetto preliminare, approvato con determinazione del Direttore del Servizio del Genio Civile di Nuoro n.128 in data 13 maggio 2005, i successivi livelli progettuali, definitivo ed esecutivo, sono diventati destinatari di un incremento finanziario che ha portato l'importo complessivo dell'intera opera (lotto funzionale) a euro 1.464.685,35;
- c) l'incremento dell'importo dei lavori ha comportato un'estensione d'incarico della convenzione in essere coi professionisti, la n. 61/2003, formalizzata con la sottoscrizione del contratto n. 3647 in data 13 maggio 2010 per l'importo netto di euro 19.800,00 oltre oneri previdenziali e IVA, ovvero complessivi euro 24.235,20 compresi oneri previdenziali al 2 per cento e IVA al 20 per cento. L'importo totale del servizio in argomento è diventato euro 71.662,42 (euro 63.259,29 + euro 19.800,00) Iva e oneri previdenza esclusi. Per quanto riguarda l'importo dell'estensione d'incarico pari a euro 24.235,20, comprensivo di cassa previdenza e IVA, non è stato mai assunto l'impegno di spesa;
- d) il progetto definitivo, consegnato dai professionisti in data 1 dicembre 2010, è stato approvato con determinazione del Direttore del Servizio del Genio Civile di Nuoro n. 2502/50 del 25 gen-

- naio 2011 per l'importo complessivo dell'intero finanziamento disponibile, euro 1.464.685,35 di cui euro 1.160.000,00 per lavori e euro 28.000,00 per oneri della sicurezza;
- e) la convenzione n. 61/2003, di cui al punto a), all'articolo 9 prevede che "...il... compenso sarà corrisposto al professionista soltanto quando la progettazione esecutiva sia stata debitamente approvata nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia e previa presentazione della polizza di cui al successivo articolo 10...";
 - f) il progetto esecutivo pur essendo stato consegnato dai professionisti, non è mai stato approvato dall'Amministrazione perché ritenuto non adeguato;
 - g) stante quanto previsto al predetto articolo 9 della convenzione 61/2003 ai progettisti non è mai stato erogato alcun compenso;
 - h) con nota acquisita in data 23 aprile 2021 al prot. n. 13202, i professionisti hanno chiesto la liquidazione del compenso spettante ai sensi delle convenzioni sottoscritte, n. 61/2003 e successiva integrazione n. 3647/2010, comprendendo tra gli onorari anche prestazioni non approvate dall'Amministrazione;
 - i) questo Servizio ha quindi provveduto al ricalcolo delle spettanze dovute sulla base del tariffario vigente all'epoca del conferimento dell'incarico e in relazione alle sole prestazioni regolarmente svolte ed approvate con determinazione dirigenziale del Servizio del Genio Civile di Nuoro;
 - j) il compenso spettante, come ricalcolato dal Servizio, è stato condiviso dai professionisti ing. Franco Murru e Giorgio Pilia ed ammonta a euro 58.869,23 per onorari e spese, che diventano euro 74.693,28 compresa la cassa previdenziale al 4 per cento e l'IVA di legge al 22 per cento;
 - k) della somma totale da liquidare ai professionisti, pari a euro 74.693,28, risultano impegnati solo euro 63.259,29, pertanto la parte eccedente la quota impegnata, ammontante a euro 11.433,99, derivante dal mancato impegno del compenso spettante a seguito della sottoscrizione del contratto n. 3647/2010, rappresenta il debito fuori bilancio di cui si chiede il riconoscimento di legittimità;

Le somme dovute agli ingegneri Franco Murru e Giorgio Pilia sono pari a euro 11.433,99. Si evidenzia che tale debito presenta i seguenti requisiti:

- I. certezza, in quanto esiste effettivamente una obbligazione debitoria giuridicamente perfezionata, non presunta ma inevitabile, rappresentata dalle convenzioni in essere n. 61/2003 e n. 3647/2010;
- II. liquidità, in quanto, oltre ad essere stato individuato il soggetto creditore, il credito è ben definito nel suo ammontare, pari a euro 11.433,99;
- III. esigibilità, in quanto i professionisti hanno diritto ad essere remunerati per le prestazioni previste in convenzione, regolarmente eseguite e approvate dall'Amministrazione.

Alla copertura finanziaria del debito di cui alla presente disposizione, pari a euro 11.433,99 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, iscritte, per l'anno 2021, in conto della missione 01 - programma 05 - titolo 1 - capitolo SC07.1229 del bilancio regionale 2021.

Lett. u) Direzione generale del turismo, artigianato e commercio come da nota prot. n. 9748 del 13 luglio 2021.

A seguito dei risultati positivi raggiunti con la Campagna Pane Fresco e sentite le esigenze manifestate nella seduta del 21 ottobre 2019 dal Tavolo tecnico "contrassegno Pane Fresco" costituito ai sensi della legge regionale 21 marzo 2016, n. 4, che convergono sulla necessità che l'Assessorato del turismo artigianato e commercio prosegua con le attività di promozione anche per rilanciare e valorizzare la filiera delle tipologie da forno tipiche della Sardegna con azioni di sensibilizzazione sulle problematiche dell'agricoltura in particolare con riferimento al comparto del frumento duro, elemento base per i pani più tradizionali della Regione Sardegna, l'Assessorato ritiene di dover dare continuità alla campagna promozionale per l'uso ed il consumo di Pane Fresco avviata nell'anno 2018.

Tra le iniziative per la campagna 2019-2020 si programmano azioni di maggiore incidenza promozionale verso i punti vendita degli operatori economici iscritti al Registro regionale delle specialità da forno tipiche della tradizione della Sardegna di cui alla medesima legge regionale e il Servizio

competente, per garantire la continuità della Campagna Pane Fresco, valuta di valersi dei fornitori che avevano realizzato la Campagna istituzionale 2018/2019 e precisamente la Società Full Media Service 2002 SRL che era risultata aggiudicataria della gara espletata sul Mercato elettronico MePA- RDO (richiesta di offerta) n. 2115888. Considerato che il capitolato d'oneri del contratto di servizi con Full Media Service relativo alla RDO n. 2115888 contempla all'articolo 16 la possibilità che l'amministrazione giudicante proceda al rinnovo del contratto ai medesimi patti e condizioni previsti dal medesimo capitolato d'oneri, con determinazione a contrarre prot. n. 24958 rep. n.1483 del 4 ottobre 2019 è stata attivata una nuova negoziazione sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione - MePA (Trattativa n.1147158) con l'Operatore Economico Full Media Service 2002 srl - P.IVA 02738620927- via Sassari, 3 Ortacesus (CA) - per l'acquisizione dei servizi della campagna istituzionale "Pane Fresco 2019-2020", avente caratteristiche di servizio analogo rispetto al precedente contratto. I servizi previsti dal contratto in narrativa avrebbero dovuto aver luogo, parte nell'esercizio 2019 e parte nell'esercizio 2020, con esposizione mediatica della campagna di comunicazione a partire dal 20 dicembre 2019, in concomitanza con le festività natalizie e sarebbero dovuti proseguire sino al mese di giugno 2020.

In presenza di elementi configurabili come ripetizione di servizi analoghi con il medesimo contraente, ai sensi dell'articolo 63, comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, viene assunta la determinazione a contrarre Rep n. 1483 del 4 dicembre 2019 e la determinazione n. 1592 del 13 dicembre 2019, di impegno pluriennale su esercizio 2019 e 2020, a favore del fornitore Full Media Service 2002 srl - per l'acquisizione della campagna istituzionale "Pane Fresco 2019- 2020".

Sugli impegni assunti nell'anno 2020 vengono sollevati alcuni rilievi dal Servizio primo di controllo della Direzione dei Servizi finanziari.

L'Assessorato effettuò pertanto un supplemento di istruttoria e ritenuto da un più approfondito esame che le prestazioni oggetto del contratto con Full Media Service non erano in linea tecnica inquadabili nella fornitura di servizi di tipo ordinario quali i servizi analoghi, in quanto attività frutto dell'ingegno, ha provveduto con determinazione Rep n.210 del 21 aprile 2020, a rettificare ed integrare la determinazione Rep n. 1483 del 4 dicembre 2019 e la determinazione Rep. n.1592 del 13 dicembre 2019, nelle parti in cui si indica come procedura il ricorso all'articolo 63, comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in luogo del più adeguato ricorso all'articolo 63, comma 2, lett. B), punto 3 di detto decreto legislativo e a confermare la validità ed efficacia del contratto Prot. n. 25456/Cont/79 dell'11 dicembre 2019, per l'importo di euro 122.080,70 + IVA, stipulato e sottoscritto dalle parti su MePA (trattativa n. 1147158).

Le prestazioni richieste alla Full Media Service infatti presentano un pertinente contenuto creativo di carattere autoriale di tipo esclusivo anche per quanto attiene alla proposta di declinazione di brand identity nei punti vendita dei panificatori aderenti all'elenco operatori autorizzati all'utilizzo del contrassegno istituzionale "Pane fresco", inclusa l'elaborazione di azioni di comunicazione integrata rispetto allo specifico identitario di tutela della panificazione e delle tipologie da forno tipiche della Sardegna.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che il contratto prevedeva che una parte delle prestazioni dovessero improrogabilmente essere svolte nell'anno 2019, sia per una questione logica, perché dovevano svolgersi in concomitanza con le festività natalizie 2019, sia per una questione contabile, posto che, come è noto, non si possono contabilmente imputare al 2020 prestazioni esigibili nel 2019.

Nel caso in esame la somma di euro 70.000,00 in competenza 2019 sul capitolo SC08.6978 per la promozione del contrassegno Pane Fresco, è stata assegnata con la legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2019, articolo 3, comma 13 (4° assestamento di bilancio) pubblicata sul BURAS soltanto in data 9 dicembre 2019 e a tale proposito giova ricordare che il contratto Prot. n. 25456 /Cont/79 con Full Media Service è stato stipulato l'11 dicembre 2019 a ridosso delle festività natalizie, durante le quali doveva svolgersi la campagna istituzionale per ottenere l'efficacia comunicativa programmata

nei confronti delle famiglie riunite per le festività.

Pare utile osservare che l'attribuzione, a fine anno finanziario, di questa ulteriore importante somma è stata intesa dall'Assessorato come volontà esplicita del legislatore di rafforzare maggiormente le azioni sulle finalità previste dalla legge regionale 21 marzo 2016, n. 4, proprio per l'anno 2019.

Laddove, la "Campagna Pane Fresco 2019-2020" non si fosse realizzata in concomitanza di detto periodo natalizio, le risorse sarebbero state inesorabilmente perdute, con conseguente economia di bilancio.

La mancata realizzazione di dette attività, proprie del Servizio gestione offerta del territorio e la loro mancata attuazione avrebbe altresì compromesso il raggiungimento degli obiettivi di gestione programmati, che costituisce un importante elemento di valutazione per ogni dirigente.

A questo punto è doveroso sottolineare che la prima nota dei Servizi finanziari sulla pratica Full Media Service è pervenuta soltanto nell'esercizio successivo 2020, ossia dopo l'avvenuta realizzazione delle prestazioni contrattuali relative all'annualità 2019, essendo la medesima datata 15 gennaio 2020 (prot. n. 1155).

Delle due l'una: o si attendeva il "via libera" da parte dei Servizi finanziari (e allora la campagna pubblicitaria natalizia non si sarebbe potuta realizzare nell'anno 2019 e le risorse sarebbero andate in economia) o si realizzava comunque la campagna pubblicitaria.

Per individuare l'atto che ha autorizzato l'esecuzione della prestazione, occorre far riferimento alla determinazione n.1592 del 13 dicembre 2019, che approva il contratto, ne dispone l'esecutività e l'urgenza di procedere.

In merito alla necessità di attendere la registrazione dell'Impegno prima di dare esecuzione alla prestazione, è vero che la circolare prot. n. 8511/3 prevede che l'atto di registrazione assuma valenza di elemento integrativo dell'efficacia dell'atto contabile, tuttavia vale la pena sottolineare che tale assunto non assume carattere cogente, posto che la nota della Direzione Generale dei servizi finanziari prot. n. 19002/07 del 21 giugno 2017 "Precisazioni circolare n. 8511/3 del 23marzo 2017" chiarisce che questa sia solamente "una regola di prudenza" e altresì prevede che l'ordinazione della prestazione in data antecedente la registrazione contabile dell'impegno pone sì a rischio il buon esito della procedura, ma suggerisce di limitare dette casistiche alle ipotesi di comprovata urgenza di acquisizione di beni e servizi.

Come più volte sottolineato, si è ritenuto di agire come sopra descritto, al fine di evitare la perdita delle risorse e al contempo di detta urgenza se ne è dato atto ampiamente nei provvedimenti adottati.

Nel capitolato della campagna 2019-2020 è previsto che il servizio di esposizione della campagna promozionale su tutti i mezzi di comunicazione identificati nello stesso capitolato dovrà concludersi entro il 31 maggio 2020. Relativamente al piano di comunicazione vengono poi elencate delle tempistiche con l'avvertenza che le stesse dovranno essere rispettate.

Relativamente alle attività di investimento sui mezzi indicati e il monitoraggio, è prevista come data il periodo dal 18 dicembre 2019 al 10 giugno 2020.

A seguito della nota del Servizio Primo di controllo prot. 12582 del 24 aprile 2020, relativa alla comunicazione di non autorizzazione alla registrazione degli impegni assunti a favore di Full Media Service per la Campagna Pane fresco 2019-2020, l'Assessorato ha comunicato al fornitore di sospendere con decorrenza immediata tutte le attività del contratto.

La prestazione correttamente eseguita è corrispondente all'importo di euro 44.835,00, per il quale si è generato un debito fuori bilancio. Relativamente alla durata, si evidenzia che si tratta di Campagne istituzionali "a cavallo" delle annualità 2018-2019 e 2019-2020 per le campagne istituzionali "Pane Fresco" relative alla diffusione delle finalità della citata legge regionale n. 4 del 2016.

Entrambe prendono avvio in concomitanza delle festività natalizie, come ampiamente motivato nei provvedimenti, e proseguono per tutta l'annualità successiva. Quindi, la durata dei contratti parte dalla data di sottoscrizione del contratto e termina nell'annualità successiva in relazione alla tipologia di azioni da realizzare. Alcune di esse, infatti, per la particolare tipologia, necessitano della concomitanza di più fattori.

Il capitolato individua date specifiche (di inizio e di fine) soltanto in riferimento ad alcune attività. Nel capitolato della "campagna 2018-2019" con riferimento al servizio di cui alla lettera B), campagna di comunicazione per le attività previste ai punti n. 3 e 4, sono riportate le prestazioni che l'aggiudicatario dovrà assicurare per il periodo dal 18 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019: trattasi di attività da realizzarsi da Natale all'Epifania es. distribuzioni Flyer e cartoline presso punti vendita e scuole, affissioni di manifesti nei principali centri urbani, passaggi TV, passaggi radio, uscite sulla stampa e di altri prodotti della comunicazione (azioni social media) da realizzarsi, appunto, in concomitanza con le festività natalizie.

Per le altre iniziative previste non vengono indicate date certe, poiché le stesse non possono essere calendarizzate in anticipo, essendo necessario l'accordo organizzativo di una pluralità di soggetti che dovranno necessariamente essere coinvolti (Confederazioni, Centri Commerciali di tutta l'Isola, etc.).

Per quanto riguarda l'esecuzione di servizi concernenti la realizzazione di attività di promozione e di azioni dimostrative, nelle scuole del primo e secondo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria nella campagna 2018-2019 era previsto che le stesse si tenessero a cavallo tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2019.

In realtà, in fase di programmazione ci si rese obiettivamente conto che l'iniziativa da realizzare anche con la rappresentazione didattico-teatrale aveva una grossa componente di carattere pedagogico e la realizzazione delle azioni programmate ha registrato un differimento rispetto al calendario ipotizzato, anche a seguito dei tempi resisi necessari per la realizzazione del fumetto autoriale-artistico denominato "Peter Pane".

Le revisioni sul fumetto, in particolare sui testi, si sono tenute con il fornitore ed esperti del settore didattico e pedagogico ed è stato altresì necessario il coinvolgimento di tecnici qualificati delle Agenzie regionali Agris e Laore esperti sulla materia prima utilizzata per la produzione del pane.

Il messaggio pedagogico del testo Peter Pane è stato semplice e diretto, perché destinato ai bambini e al contempo ha contemplato le esigenze di questo Assessorato che annovera tra i propri compiti istituzionali la tutela del commercio in tutte le sue forme e dimensioni (dalle piccole botteghe ai centri Commerciali di medie e grandi dimensioni).

A tale proposito, non si può tacere che la revisione dei testi ha richiesto molto tempo e numerose sedute e quando il percorso appariva completato c'è stata una richiesta di supervisione da parte della Direzione generale che ha messo in seria discussione la figura di un personaggio chiave del fumetto. A chiarimento della prestazione richiesta al fornitore Full Media Service 2002 SR, come quinto d'obbligo, si precisa che un'attività di promozione nelle scuole era prevista anche nel capitolato della campagna 2018-2019, (fornitore aggiudicatario Full Media Service srl) che indicava tra le attività B) del servizio della campagna di comunicazione integrata la seguente: Punto M. attività seminariale di divulgazione e promozione delle finalità relative alle disposizioni in materia di tutela della panifica-

zione e delle tipologie da forno tipiche della Sardegna, effettuata in almeno n. 20 scuole primarie e secondarie fra le più rappresentative dell'intero territorio regionale, prevedendo la collaborazione e il coinvolgimento di esperti del settore e associazioni di categoria dei panificatori regionali, organizzata a cura dell'aggiudicatario sulla base di apposita proposta operativa e previa autorizzazione delle amministrazioni competenti.

Al fornitore Full Media Service è stato chiesto, per questa attività promozionale di utilizzare il fumetto Peter Pane e pertanto ha potuto realizzare questa attività solo nel secondo semestre 2019, ovvero quando è stata effettivamente disponibile la stampa del fumetto Peter Pane. Le prestazioni oggetto della determinazione prot.n. 25902 n. 1614 del 17 dicembre 2019, sono state richieste al fornitore Full Media Service srl come quinto d'obbligo del contratto sottoscritto per la Campagna Pane fresco 2018-2019, ai sensi dell'articolo 106, comma 12 decreto legislativo n. 50/2016, in riferimento a un contratto in evidente corso di esecuzione.

A seguito della nota del Servizio Primo di controllo prot. 12582 del 24 aprile 2020, recante la comunicazione della mancata autorizzazione alla registrazione degli impegni assunti a favore di Full Media Service, come quinto d'obbligo del contratto sottoscritto per la Campagna Pane fresco 2019-2020, si è generato un debito fuori bilancio, pari alla prestazione correttamente eseguita e corrispondente all'importo di euro 29.787,72, Iva compresa, per il quale Full Media Service 2002 srl ha emesso regolare fattura.

Alla copertura del debito fuori bilancio summenzionato, pari a euro 74.622,72, si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza, in conto della missione 14, programma 02, titolo 1 - capitolo SC08.6978, per euro 65.854,69 e mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza, nel capitolo SC06.0177, missione 07, programma 01, titolo 1, a favore del citato capitolo SC08.6978, per euro 8.768,03, del bilancio regionale 2021.

Lett. v) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 30255 del 17 luglio 2021.

Le utenze di energia elettrica regionale sono state oggetto di Convenzione CONSIP EE 17 con ENEL Energia Spa la cui scadenza contrattuale è prevista per il 31 luglio 2021.

L'adesione alla Convenzione CONSIP EE18, con decorrenza al 1° agosto 2021, aveva come scadenza per l'adesione il 10 giugno 2021, mantenendo le condizioni contrattuali precedenti previste dall'opzione tariffa variabile con durata 12 mesi, reputate le più convenienti da questo Servizio tra quelle a disposizione nel portale CONSIP.

Tuttavia alla data del 10 giugno 2021 le risorse stanziati per l'esercizio 2021 nel capitolo SC01.0311 sono risultate insufficienti per far fronte alla spesa prevista in euro 3.200.000,00, ripartiti in euro 1.600.000,00 in ciascun esercizio finanziario 2021-2022, a copertura del periodo 1 agosto 2021-31 luglio 2022.

Lo stanziamento, a tutt'oggi, sul capitolo SC01.0311 è insufficiente e pertanto, è necessaria la cifra di euro 685.620,67 per la completa copertura finanziaria della spesa prevista.

Tale situazione si è creata in ragione degli stanziamenti di spesa che hanno costituito il bilancio c.d. tecnico all'inizio esercizio finanziario 2021, nel quale non è stato preso in considerazione quanto comunicato dalla Direzione generale degli enti locali e finanze come effettivi fabbisogni, tramite nota prot. n. 3044 del 25 gennaio 2021, alla Direzione generale dei Servizi finanziari e all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Nonostante le ripetute interlocuzioni, avvenute sin da subito, per il tramite della Direzione generale degli enti locali e finanze e dell'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica con la Direzione generale

dei Servizi finanziari, segnalando l'insufficienza degli stanziamenti per la gestione dei contratti compreso quello per la fornitura di energia elettrica (note del 1 aprile 2021 prot. 13086 e prot. 2356/GAB del 6 maggio 2021), la risposta in ultimo pervenuta con nota di tale Direzione n. 22657 del 22 giugno 2021, è stata quella di comunicare che, per sopperire alla carenza di risorse, era necessario attendere la prima legge di variazione di bilancio utile.

Poiché l'attesa dell'approvazione di una legge di variazione di bilancio era incompatibile con le scadenze per l'adesione alla convenzione CONSIP EE18 e in considerazione del fatto che l'approvvigionamento di energia è da annoverarsi tra le prestazioni di rilevante e indefettibile interesse pubblico, il Servizio competente ha comunque provveduto all'adesione contrattuale, in difetto di stanziamento, per la cifra di euro 685.620,67.

Il debito fuori bilancio, venutosi a creare, è stato causato dallo stato di necessità così originato, al quale il Servizio ha dovuto far fronte in adempimento dei compiti istituzionali assegnati, atti a garantire il servizio pubblico essenziale di approvvigionamento di energia elettrica per le utenze regionali a condizioni economiche vantaggiose e con continuità del servizio senza soluzione di continuità.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 685.620,67 si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0311 - missione 01 - programma 03 - titolo 1 del bilancio regionale 2021.

Let. w) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 30255 del 17 luglio 2021.

In attesa dell'adesione alla nuova convenzione Consip di telefonia, denominata Telefonia mobile 8, le utenze sono oggetto di Convenzione CONSIP Telefonia Mobile 7, la cui ultima scadenza contrattuale è stata il 30 giugno 2021.

Tuttavia alla data del 29 giugno 2021 le risorse stanziare per l'esercizio 2021 nel capitolo SC01.0305, per aderire alla nuova convenzione TM8, sono risultate pari a zero.

Pertanto si è deciso di prorogare per un periodo limitato fino al 30 settembre 2021 l'adesione alla convenzione TM7, anche in considerazione dei tempi tecnici necessari per migrare le utenze telefoniche dalla convenzione TM7 a quella TM8, in attesa di ricevere lo stanziamento richiesto.

Tale situazione si è creata in ragione degli stanziamenti di spesa che hanno costituito il bilancio c.d. tecnico all'inizio esercizio finanziario 2021 nel quale non è stato preso in considerazione quanto comunicato dalla Direzione generale degli enti locali e finanze come effettivi fabbisogni, tramite nota prot. n. 3044 del 25 gennaio 2021 diretta alla Direzione generale dei Servizi finanziari e all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio. Nonostante le ripetute interlocuzioni avvenute sin da subito per il tramite della Direzione generale degli enti locali e finanze e dell'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica con la Direzione generale dei Servizi finanziari, segnalando l'insufficienza degli stanziamenti per la gestione dei contratti compreso quello per la telefonia mobile (note del 1 aprile 2021 prot. 13086 e prot. 2356/GAB del 6 maggio 2021) la risposta in ultimo pervenuta con nota di tale Direzione n. 22657 del 22 giugno 2021, è stata quella di comunicare che, per sopperire alla carenza di risorse, era necessario attendere la prima legge di variazione di bilancio utile.

Poiché l'attesa dell'approvazione di una legge di variazione di bilancio era incompatibile con la necessità di proroga tecnica del servizio di telefonia mobile, anche in considerazione del fatto che tale servizio è da annoverarsi tra le prestazioni di rilevante e indefettibile interesse pubblico perché garantiscono le attività della Protezione civile regionale, il Servizio ha comunque provveduto alla proroga tecnica in difetto di stanziamento per la cifra di euro 15.000,00.

Il debito fuori bilancio venutosi a creare è stato causato dallo stato di necessità così originatosi al quale il Servizio ha dovuto far fronte in adempimento dei compiti istituzionali assegnati, atti a garantire il servizio pubblico essenziale di servizio di telefonia mobile per le utenze regionali con continuità del servizio senza soluzione di continuità.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 15.000,00 si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0305 del bilancio regionale 2021-2023.

Let. x1) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 32938 del 2 agosto 2021.

Si è reso necessario perfezionare la stipula dei contratti relativi ai servizi di vigilanza armata e altri servizi, lotto 1, lotto 5 e lotto 11, seppure in assenza di adeguata copertura contabile di uno dei capitoli su cui grava la spesa conseguente.

Infatti il capitolo SC01.0269 destinato a Spese per servizi ausiliari e per l'acquisto da terzi di altri servizi avrebbe quali vigilanza, pulizia, facchinaggio, traslochi, gestione aree verdi, autonoleggi la necessaria capienza, ma il capitolo SC01.0919 destinato a Spese per l'acquisto da terzi di servizi quali custodia, pulizia, gestione aree verdi, relative al patrimonio immobiliare non utilizzato a fini istituzionali risulta privo delle risorse sufficienti a coprire la spesa del lotto 1, del lotto 5 e del lotto 11. Poiché la spesa totale riferita a ciascuno dei contratti, come definita nei rispettivi quadri economici approvati con la determinazione a contrarre rep. n. 2650 prot. n. 31466 del 23 luglio 2021 - è contabilmente da riferirsi all'obbligazione giuridica che sorge unitariamente e complessivamente da ciascun contratto, l'insufficienza delle risorse sul capitolo SC01.0919 ha determinato l'assenza di copertura contabile in riferimento all'intero contratto per tutti i lotti in argomento.

Si informa altresì che l'insufficiente stanziamento sul capitolo SC01.0919 (servizi per sedi ad uso non istituzionale), già presente nel Bilancio regionale "Tecnico", che non consente di coprire la suddetta spesa essenziale per l'Amministrazione è stato ripetutamente segnalato ai vertici amministrativi e politici dell'Assessorato dei Servizi finanziari, sia prima che dopo la sua approvazione, sia per le vie formali, che per le vie informali.

Ad oggi, in assenza di assegnazione delle risorse richieste, si è ritenuto di dover procedere alla stipula tempestiva dei contratti in pure in questione, in assenza della richiesta copertura contabile, motivata dai seguenti aspetti:

- dalla natura essenziale dei servizi di cui si tratta, in quanto destinati a garantire la sicurezza degli edifici regionali e altresì il funzionamento ordinario degli uffici regionali, per cui la mancata attivazione degli stessi esporrebbe l'Amministrazione regionale a rischi ben più gravi;
- dall'obbligo di legge di aderire alle convenzioni stipulate dai Soggetti aggregatori (Centrale regionale di committenza) per l'approvvigionamento di beni e servizi dagli stessi messi a disposizione (articolo 1, comma 512, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- dalla scadenza imminente in data 31 luglio 2021 dei contratti attualmente in corso per i medesimi servizi, la cui proroga tecnica non trova ulteriori margini di legittimazione;
- dall'urgenza di addivenire alla stipula dei contratti per i servizi in argomento di cui a tutti i lotti di interesse regionale, in ragione della progressiva erosione dei plafond di disponibilità finanziaria di ciascuno di tali lotti, che comporterebbe con elevata probabilità il rischio di non poter successivamente addivenire alla stipula dei contratti a causa dell'esaurimento dell'importo assegnato a ciascun lotto (come già constatato per il lotto 5);
- dalla necessità che, in questo particolare momento di crisi sociale, l'Amministrazione regionale tuteli e salvaguardi i livelli occupazionali, nel rispetto delle norme in materia di appalti che garantiscono il riassorbimento del personale nelle procedure di cambio appalto.

Il debito fuori bilancio venutosi a creare è pari a euro 26.822.492,07, alla cui copertura si provvede nella modalità seguente:

- per euro 870.500,69 mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 titolo 1, in favore del capitolo SC01.0919 del bilancio regionale 2021-2023;
- per euro 5.397.104,23, a valere sulle risorse disponibili, in conto della missione 01 - programma 05 titolo 1 - capitolo SC01.0919 del bilancio regionale 2021-2023, in conto competenza e cassa, iscritte, per euro 2.089.201,64 per gli anni 2022 e 2023, per euro 1.218.700,95, per l'anno 2024;
- per euro 20.554.887,15, a valere sulle risorse disponibili, in conto della missione 01 - programma 03 - titolo 1 - capitolo SC01.0269 del bilancio regionale 2021-2023, in conto competenza e cassa, iscritte, per l'anno 2021, per euro 2.854.845,43, per euro 6.851.629,05 per gli anni 2022 e 2023, per euro 3.996.783,62, per l'anno 2024.

Lett. x2) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 32938 del 2 agosto 2021.

Il contratto citato relativo alla Manutenzione centrali telefoniche - Convenzione CONSIP "Servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e Postazioni di lavoro (PDL) per le Pubbliche Amministrazioni" - Lotto 4, è necessario per il funzionamento della rete telefonica regionale attraverso la gestione delle centrali telefoniche degli uffici e delle stazioni forestali, basi elicotteristiche e navali, comprese le attività di protezione civile.

Oggetto del contratto è anche l'attività di configurazione necessaria al corretto funzionamento degli uffici in relazione a gruppi di risposta relativi ad URP, emergenze Covid, Uffici di Gabinetto e quant'altro utile per le attività quotidiane sia ordinarie che straordinarie comprendendo anche la risoluzione di guasti.

Il contratto andava a scadenza naturale in data 31 maggio 2021 e, considerato che Consip non aveva ancora aggiudicato la nuova procedura di gara, sarebbe stata necessaria una proroga tecnica almeno sino al 31 dicembre 2021, del contratto attuativo ancora vigente.

Tuttavia alla data del 13 maggio 2021 le risorse stanziare per l'esercizio 2021 nel capitolo SC01.0309 sono risultate insufficienti per far fronte alla spesa prevista in euro 246.249,60 per l'esercizio finanziario 2021, a copertura del periodo di proroga 1 giugno 2021-31 dicembre 2021.

Considerata la necessità di mantenere attive le attività collegate alla gestione e manutenzione del sistema di telefonia, per garantire il corretto funzionamento degli uffici, si è optato per la scelta di prorogare per un breve periodo con le risorse che erano rimaste a quel tempo sul citato capitolo, in attesa dello stanziamento necessario e già più volte richiesto per il tramite della Direzione generale degli enti locali e finanze e dell'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica con la Direzione generale dei Servizi finanziari, segnalando l'insufficienza degli stanziamenti per la gestione dei contratti.

Considerato pertanto che alla scadenza dell'ultima proroga al 31 luglio 2021, l'attesa dell'approvazione di una legge di variazione di bilancio era incompatibile con le scadenze contrattuali, vista altresì la nota prot. n. 0026732 del 28 giugno 2021, relativa all'attuazione alle direttive del Direttore generale ai sensi del comma 5 dell'art 21 della legge regionale n. 31 del 1998, che dispone di attivare, con ogni consentita urgenza, tutte le procedure finalizzate al proseguimento dei servizi di telefonia e di gestione e manutenzione dei sistemi IP e di postazioni lavoro, in modo da garantire il funzionamento degli uffici regionali ed evitare disservizi, il Servizio ha comunque provveduto alla proroga tecnica per un periodo limitato, sino al 30 settembre 2021, in attesa delle necessarie risorse, in difetto di stanziamento, per la cifra di euro 74.577,40 compresa di IVA al 22 per cento.

Il debito fuori bilancio venutosi a creare è stato causato dallo stato di necessità così originato al quale il Servizio ha dovuto far fronte in adempimento dei compiti istituzionali assegnati, atti a ga-

rantire il servizio pubblico essenziale per il funzionamento della rete telefonica per le utenze regionali senza soluzione di continuità.

Alla copertura finanziaria del debito complessivo di euro 74.577,40 si provvede mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0309 del bilancio regionale 2021-2023.

Lett. y) Assessorato degli enti locali, come da nota della Direzione generale degli enti locali e finanze n. 32264 del 4 agosto 2021.

Si è reso necessario perfezionare la stipula del contratto lotto 7 (Sardegna Sud) servizi di portierato, seppure in assenza di adeguata copertura contabile di uno dei capitoli su cui grava la spesa conseguente.

Infatti il capitolo SC01.0269 - destinato a Spese per servizi ausiliari e per l'acquisto da terzi di altri servizi quali vigilanza, pulizia, facchinaggio, traslochi, gestione aree verdi, autonoleggi con riferimento alle sedi adibite ad usi istituzionali - avrebbe la necessaria capienza, ma il capitolo SC01.0919 - destinato a Spese per l'acquisto da terzi di servizi quali custodia, pulizia, gestione aree verdi, relative al patrimonio immobiliare non utilizzato a fini istituzionali - risulta privo delle risorse sufficienti a coprire la spesa complessiva di euro 549.061,43 per i servizi di portierato in favore delle sedi non istituzionali del lotto 7 citato, quale quota parte della spesa complessiva del Lotto 7 (comprensivo di totali n. 33 sedi - di cui una sola non adibita a finalità istituzionali) come definita nel rispettivo quadro economico approvato con la determinazione a contrarre rep. n. 2650 prot. n. 31466 del 23 luglio 2021. Poiché contabilmente la spesa complessiva per il Lotto 7 deve essere riferita all'obbligazione giuridica che sorge unitariamente e complessivamente dal contratto, l'insufficienza delle risorse sul capitolo SC01.0919 ha determinato l'assenza di copertura contabile in riferimento all'intero contratto per il lotto 7 in argomento.

Si informa altresì che l'insufficiente stanziamento sul capitolo SC01.0919 (servizi per sedi ad uso non istituzionale), già presente nel Bilancio regionale "Tecnico", che non consente di coprire la suddetta spesa essenziale per l'Amministrazione, è stato ripetutamente segnalato ai vertici amministrativi e politici dell'Assessorato dei Servizi finanziari, sia prima che dopo la sua approvazione, sia per le vie formali, che per le vie informali.

In assenza di assegnazione delle risorse richieste, si è ritenuto di dover procedere alla stipula tempestiva del contratto in oggetto pure in assenza della richiesta copertura contabile, motivata dai seguenti aspetti:

- dalla natura essenziale dei servizi di cui si tratta, in quanto destinati a garantire la sicurezza degli edifici regionali e altresì il funzionamento ordinario degli uffici regionali, per cui la mancata attivazione degli stessi esporrebbe l'Amministrazione regionale a rischi ben più gravi;
- dall'obbligo di legge di aderire alle convenzioni stipulate dai Soggetti aggregatori (Centrale regionale di committenza) per l'approvvigionamento di beni e servizi dagli stessi messi a disposizione (articolo 1, comma 512, della legge n. 208 del 2015);
- dalla scadenza imminente in data 31 luglio 2021 del contratto in corso al momento della stipula per i medesimi servizi, la cui proroga tecnica non trovava ulteriori margini di legittimazione;
- dall'urgenza di addivenire alla stipula del contratto in argomento, in ragione della progressiva erosione del plafond di disponibilità finanziaria del lotto di riferimento, che avrebbe comportato con elevata probabilità il rischio di non poter successivamente addivenire alla stipula del contratto a causa dell'esaurimento dell'Importo assegnato al lotto (come già constatato per il lotto 5);
- dalla necessità che, in questo particolare momento di crisi sociale, l'Amministrazione regionale tuteli e salvaguardi i livelli occupazionali, nel rispetto delle norme in materia di appalti che garantiscono il riassorbimento del personale nelle procedure di cambio appalto.

Il debito fuori bilancio venutosi a creare è pari a euro 9.671.848,52, alla cui copertura si provvede nella modalità seguente:

- per euro 76.258,53 mediante prelevamento dal capitolo SC08.0001, missione 20 - programma 01 - titolo 1, in favore del capitolo SC01.0919 del bilancio regionale 2021-2023;
- per euro 472.802,90, a valere sulle risorse disponibili, in conto della missione 01 - programma 05 - titolo 1- capitolo SC01.0919 del bilancio regionale 2021-2023, in conto competenza e cassa, iscritte, per euro 183.020,48, per gli anni 2022 e 2023, per euro 106.761,94, per l'anno 2024;
- per euro 9.122.787,09, a valere sulle risorse disponibili, in conto della missione 01 - programma 03 - titolo 1- capitolo SC01.0269 del bilancio regionale 2021-2023, in conto competenza e cassa, iscritte, per l'anno 2021, per euro 1.267.053,76, per euro 3.040.929,03 per gli anni 2022 e 2023, per euro 1.773.875,27, per l'anno 2024.

Let. z) Direzione generale dei lavori pubblici, come da nota prot. n. 29670 del 12 agosto 2021.

Durante l'esecuzione dei lavori della "Campagna di indagini per il prelievo e la caratterizzazione dei sedimenti marini da sottoporre ad analisi di laboratorio per la determinazione dei parametri fisici, chimici, microbiologici ed ecotossicologici delle aree interessate dalle previste escavazioni o dalla realizzazione di nuove opere" nel porto di Calasetta, il RUP ha emesso una disposizione di servizio avente, come conseguenza, un incremento dei lavori medesimi ammontante a circa il 2,8 per cento dell'importo di contratto. Altresì, tale aumento dell'importo lavori comportava un aumento degli oneri professionali spettanti all'Ufficio di Direzione dei lavori, atteso che detti onorari sono calcolati in percentuale sull'importo dei lavori diretti.

Tuttavia, a seguito della disposizione di servizio, non è stato predisposto il conseguente adeguamento di impegno di spesa contabile, nonostante il quadro economico di progetto avesse la capienza necessaria per sostenerlo.

Il mancato adeguamento dell'impegno di spesa è stato generato sostanzialmente dal gravoso carico di lavoro ricadente sul servizio competente a fronte di un organico di personale inadeguato per la varietà dei procedimenti trattati e dei conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

La copertura finanziaria della spesa di cui alla presente disposizione, quantificata in euro 4.140,04, è a valere sullo stanziamento del capitolo SC07.0371 - missione 10 - programma 06 - titolo 2, del bilancio 2021, che è stato incrementato durante l'anno mediante la reinscrizione delle somme vincolate al risultato di amministrazione.

Let. Aa) Direzione generale della Presidenza, come da nota prot. n. 21260 del 14 settembre 2021.

Il debito fuori bilancio, pari a euro 1.840,80 è sorto per le motivazioni sotto indicate.

Il decreto del Presidente della Regione n. 6, prot. n. 707 del 21 gennaio 2021, con il quale si è modificato l'assetto organizzativo della Direzione generale della Presidenza, ha attribuito, tra le altre, all'Ufficio del Direttore generale e Segreteria della Giunta, le competenze in materia di supporto alla Commissione regionale per le pari opportunità, precedentemente in capo al Servizio supporti direzionali e finanziari.

Il ribaltamento dei relativi capitoli per l'esercizio 2021 è avvenuto nel mese di luglio.

Pur avendo proceduto alla pubblicazione su amministrazione trasparente delle somme da impegnare per i compensi delle singole componenti della Commissione relativamente alle sedute del 23 novembre e del 16 dicembre 2020, a causa sia dei molteplici adempimenti connessi con la chiusura dell'esercizio finanziario 2020, per la carenza di personale assegnato al Settore competente all'adozio-

ne dei predetti provvedimenti, non si è riusciti a procedere alla determinazione di impegno relativa entro le scadenze previste per l'anno finanziario 2020.

È emerso, pertanto, un disallineamento con i relativi atti contabili, poiché l'impegno di spesa doveva essere assunto entro il 31 dicembre 2020, in quanto riferito all'anno finanziario 2020.

Tali somme, nella misura di euro 1.840,80, non risultavano pertanto reiscritte nel capitolo SC01.0467, al momento dell'allocazione dello stesso sul centro di responsabilità competente, configurando la creazione del debito fuori bilancio, di cui la direzione generale interessata è venuta a conoscenza con la restituzione della determinazione Prot. n. 0031789 del 9 settembre 2021, da parte del Servizio secondo di controllo e del trattamento economico del personale.

Alla copertura del debito fuori bilancio in questione si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, iscritte, per l'anno 2021, in conto della missione 15 - programma 03 - titolo 1 - capitolo SC01.0467 del bilancio regionale 2021-2023.

Articolo 2

L'articolo 2 contiene una proposta di riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio per effetto dell'articolo 73, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, concernente procedure espropriative, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria. Di seguito si relaziona, con riferimento alla corrispondente lettera dello schema di norma, sulla richiesta proveniente dall'Assessorato competente per materia, riportandone i principali contenuti:

Let. a) Direzione generale dei lavori pubblici, come da nota prot. n. 17300 del 26 maggio 2021.

Con determinazione del Direttore del Servizio interventi nel territorio dell'Assessorato dei lavori pubblici n. 47082/3125 del 28 dicembre 2012 è stato assunto l'impegno a favore dell'Assessorato dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 60, comma 8-bis, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, per la realizzazione a cura diretta dei lavori di "Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte", ricompreso nella programmazione comunitaria P.O. FESR 2007-2013, per effetto della Delib.G.R. n. 46/24 del 13 ottobre 2009, dell'Importo complessivo di euro 11.154.776,48, a valere sui capitoli di spesa SC04.1420-SC04.1421- SC04.1422 del CdR 00.08.01.05. Con successivo decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 4283/206 del 15 giugno 2015, il suddetto impegno, per esigenze SIOPE, è stato trasferito sui capitoli di nuova istituzione SC04.1436-SC04.1437- SC04.1438.

Per la realizzazione dell'intervento, a seguito di aggiudicazione definitiva disposta con determinazione del Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR dell'Assessorato dei lavori pubblici n. 423030/2472 del 26 novembre 2012, è stato stipulato il contratto rep. 3806 del 21 gennaio 2015, con il quale è stata affidata la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori all'Associazione temporanea Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro CONS.COOP. Soc. Coop. (capogruppo), Frida Costruzioni Srl e S.C.E.Bo. Srl. La progettazione definitiva è stata approvata con Ordinanza n. 2/2 del 20 ottobre 2014 del Presidente della Regione Sardegna, in qualità di Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sardegna.

Nell'ambito dell'incarico conferito con il contratto citato, la S.C.E.Bo. Srl, previa specifica autorizzazione formalizzata con nota del Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche n. 24003 del 9 febbraio 2018, ha svolto un'attività diretta alla definizione e alla esecuzione degli adempimenti espropriativi, di cui all'articolo 45 del capitolato speciale di appalto, maturando un credito nei confronti della Regione Sardegna pari a euro 8.085,20. La relativa fattura n. 19/E del 31 maggio 2019 non è stata tuttavia liquidata dal Servizio competente per mancanza delle relative risorse in bilancio. Infatti, nel corso dell'esercizio 2018 è stata attuata la cancellazione di una serie di impegni assunti a favore dell'Assessorato dei lavori pubblici, presenti in bilancio a titolo di somme a disposizione dei quadri economici di lavori ancora in corso di realizzazione, in quanto non formalmente impegnati a favore di soggetti determinati, tra i quali quello di cui alla citata determinazione n. 3125/2012.

La cancellazione di tali risorse ha pertanto determinato l'impossibilità di procedere alla liquidazione della spesa per le citate pratiche espropriative, per la copertura della quale si ritiene necessario attivare la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Alla copertura del debito fuori bilancio summenzionato, pari a euro 8.085,20, si farà fronte mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza e cassa, nel capitolo SC01.0607, missione 01, programma 04, titolo 1, a favore del capitolo SC04.1438, missione 09, programma 09, titolo 2 del bilancio regionale 2021.

Articolo 3

L'articolo 3 contiene un elenco di spese non rientrante tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni, e per le quali occorre una specifica autorizzazione di spesa, per assolvere al contributo obbligatorio dovuto, in annualità precedenti, all'Autorità nazionale anticorruzione ANAC in occasione della pubblicazione delle gare di riferimento, per il quale non si è proceduto nell'anno di competenza al necessario impegno.

Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere della norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Let. a) Presidenza, come da nota della Direzione generale della Centrale regionale di competenza prot. n. 1170 del 10 febbraio 2021.

Si tratta di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultanti dall'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti, per le quali non si è provveduto al pagamento dei relativi contributi ANAC. Trattasi, quindi, di oneri obbligatori dovuti a titolo di contributo all'Autorità nazionale anticorruzione, a fronte dell'affidamento di gare per l'acquisizione di servizi.

Il pagamento differito di questa spesa nasce da un mancato coordinamento delle tempistiche intercorrenti tra la richiesta del Codice Identificativo Gara (CIG) e gli impegni dei contributi dovuti all'Autorità nazionale anticorruzione. Alla copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 30,00 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, iscritte, per l'anno 2021, in conto della missione 01 - programma 03 - titolo 1 - capitolo SC01.0319 del bilancio regionale 2021-2023.

Let. b) Direzione generale dei lavori pubblici, come da nota prot. n. 17300 del 26 maggio 2021.

Con determinazione del Direttore del Servizio interventi nel territorio dell'Assessorato dei lavori pubblici n. 6571/463 del 20 febbraio 2015 (attuale Servizio opere idriche e idrogeologiche), ai sensi dell'articolo 130 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del regolamento di esecuzione - D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, è stato istituito l'Ufficio della Direzione dei Lavori di "Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte", ricompreso nella programmazione comunitaria P.O. FESR 2007-2013 per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 46/24 del 13 ottobre 2009, dell'importo complessivo di euro 35.567.510,00, di cui euro 12.000.000 a valere sulle risorse comunitarie.

Il suddetto intervento era ricompreso nell'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Sardegna, sottoscritto in data 23 dicembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione autonoma della Sardegna, ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 240.

Con successivo decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 è stato altresì disposto che i presidenti delle regioni, relativamente al territorio di competenza, subentrassero nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure volte alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nei relativi accordi di programma.

Con ordinanza n. 2/2 del 20 ottobre 2014, il Presidente della Regione Sardegna, in qualità di Commissario straordinario delegato per la realizzazione dei suddetti interventi, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, per il quale, in data 21 gennaio 2015, si è addivenuti alla stipula del contratto n. 3806 per la redazione del progetto esecutivo e la esecuzione dei lavori. In base alle disposizioni contenute all'articolo 9 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10/59 del 12 marzo 2010, che attribuisce al Direttore del Servizio competente il compito di individuare i dipendenti regionali ai quali attribuire le funzioni di cui agli articoli 4 e 7 del citato allegato e le percentuali degli incentivi spettanti, con la citata determinazione n. 6571/463 del 20 febbraio 2015, è stato quindi istituito l'Ufficio per la Direzione dei Lavori in oggetto, composto dai dipendenti dell'Amministrazione regionale in servizio presso la Direzione generale dei lavori pubblici, ritenuti in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dei relativi incarichi: ing. Riccardo Mulas - con funzione di Direttore dei Lavori - ing. Cristiano Manunza e geom. Sergio Ledda, incaricati, questi ultimi, dell'assistenza al direttore dei lavori, con funzioni di direttori operativi.

Sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10/59 del 12 marzo 2010, l'ammontare complessivo degli incentivi è stato determinato, ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in euro 110.398,40, pari all'80 per cento del Fondo da destinare ai dipendenti incaricati dello svolgimento delle attività di progettazione, direzione lavori e collaudo, pari ad euro 137.998,00, secondo lo schema di seguito riportato, calcolato su un importo a base d'asta - comprensivo di oneri per la sicurezza - di euro 7.111.000,00:

Fasce di importo lavori		Aliquota	Imponibile	Incentivo
€0	€ 5.000.000	2,00 per cento	€ 5.000.000	€100.000,00
€ 5.000.001	€ 20.000.000	1,80 per cento	€2.111.000	€ 37.998,00
Fondo incentivi				€137.998,00

Importo incentivi (80 per cento del Fondo incentivi ex articolo 113 decreto legislativo n. 50/2016)	€110.398,40
---	-------------

L'articolo 5, comma 5, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10/59 del 12 marzo 2010 prevede l'attribuzione, al Direttore dei Lavori e ai suoi collaboratori, di un incentivo pari, rispettivamente, al 23 per cento ed al 4 per cento della somma complessiva da ripartire tra i dipendenti costituenti l'Ufficio per la Direzione dei Lavori.

Poiché per la natura dell'intervento, il Direttore dei Lavori è stato coadiuvato, come sopra indicato, dai due assistenti con funzioni di direttori operativi ai quali sono stati assegnati compiti di direzione di lavorazioni specialistiche, riguardanti, in particolare, la formazione dei rilevati arginali, la verifica di rispondenza dei materiali utilizzati per la loro realizzazione e lo spostamento dei sottoservizi esistenti, ivi compresa la componente impiantistica, il 4 per cento della quota spettante per la direzione dei lavori, è stata attribuito, suddiviso in parti uguali, tra i due direttori operativi.

Nel dettaglio, dunque, la ripartizione degli incentivi in oggetto è stata definita con la citata determinazione n. 463/6571 del 20.2.2015 nella seguente misura:

Dipendente	Funzione	Aliquota	Importo incentivo
Ing. Riccardo Mulas	Direttore dei lavori	19 per cento	€ 20.975,70
Ing. Cristiano Manunza	Direttore operativo	2 per cento + 2 per cento	€ 4.415,94
Geom. Sergio Ledda	Direttore operativo	2 per cento + 2 per cento	€ 4.415,94
		Totale	€ 29.807,57

Tale importo trovava copertura nel quadro economico del progetto definitivo, approvato con la citata Ordinanza commissariale n. 2/2 del 20 ottobre 2014, contenente l'esplicita previsione dell'accantonamento dell'incentivo spettante ai componenti dell'Ufficio della direzione dei lavori.

Con successiva determinazione n. 930 del 9 luglio 2018 è stato quindi approvato il Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo dell'opera in oggetto, nonché la documentazione relativa alla contabilità finale, comprensiva della "Relazione sul conto finale dei lavori".

In data 9 novembre 2020, con pec dell'Ufficio costituito per la direzione dei lavori, è stata avanzata al Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche formale richiesta di erogazione delle somme spettanti a titolo di incentivo ai dipendenti incaricati delle relative funzioni.

Si fa a tal riguardo presente che il quadro economico dell'opera ha trovato copertura con le risorse della programmazione comunitaria 2007-2013 stanziata sui capitoli di spesa SC04.1420-SC04.1421-SC04.1422 del CdR 00.08.01.05, impegnate con determinazione n. 3125 del 28 dicembre 2012 per l'importo complessivo di euro 11.154.776,48 a favore dell'Assessorato dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 60, comma 8-bis, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11. Con successivo dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 4283/206 del 15 giugno 2015, il suddetto impegno, per esigenze SIOPE, è stato trasferito sui capitoli di nuova istituzione SC04.1436-SC04.1437-SC04.1438.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2018, è stata disposta la cancellazione di una serie di impegni assunti a favore dell'Assessorato dei lavori pubblici, presenti in bilancio a titolo di somme a disposizione dei quadri economici di lavori ancora in corso di realizzazione, in quanto non formalmente impegnati a favore di soggetti determinati, tra i quali quello di cui alla citata determinazione n. 3125/2012.

La cancellazione di tale risorse ha pertanto lasciato priva di copertura la spesa per gli incentivi in oggetto, per l'erogazione dei quali si ritiene necessario attivare la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Alla copertura del debito fuori bilancio summenzionato, pari a euro 29.807,57, si farà fronte mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza e cassa, nel capitolo SC01.0607, missione 01, programma 04, titolo 1, a favore del capitolo SC04.1438, missione 09, programma 09, titolo 2 del bilancio regionale 2021.

Let. c) Direzione generale dei lavori pubblici, come da nota prot. n. 19703 del 17 giugno 2021.

Si premette quanto segue, in riferimento alla spesa, derivante dal mancato impegno, a favore del Comune di Capoterra, delle somme necessarie per il finanziamento dell'intervento programma di Recupero Urbano denominato "San Francesco":

- con le leggi 5 agosto 1978 n. 457 e 17 febbraio 1992 n. 179 sono state emanate le disposizioni in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 36/18 del 23 ottobre 2001, resa esecutiva con il decreto dell'Assessore dei lavori pubblici n. 455/2 del 29 novembre 2001, è stato approvato il programma Straordinario degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata - sovvenzionata;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/97 del 10 dicembre 2002, resa esecutiva con il decreto dell'Assessore dei lavori pubblici n. 55/ASS del 19 dicembre 2002, è stato approvato il Piano di Localizzazione degli interventi e le modalità di attuazione del predetto programma Straordinario; nel Piano di localizzazione di cui al punto precedente è stata indicata la ripartizione delle risorse disponibili fra le diverse categorie di intervento, nello specifico è stato assegnato al Comune di Capoterra un contributo di euro 2.582.284,50, da destinarsi al programma di Recupero Urbano denominato "San Francesco" suddiviso secondo seguente ripartizione:
 1. finanziamento diretto al Comune di Capoterra per le opere di urbanizzazione per importo pari a euro 1.032.913,79;
 2. finanziamento per il recupero di alloggi di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Cagliari per un importo pari a euro 1.549.370,70;
- con la determinazione del Direttore del Servizio n. 419/2 del 25 novembre 2003 sono state impegnate le somme a favore del Comune di Capoterra per euro 1.032.913,79 e dell'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Cagliari per euro 1.549.370,70 a far carico nel capitolo 08192/R (UPB S08046) del Bilancio regionale 2003;
- con le Determinazioni del Direttore del Servizio n. 200/2 del 26 aprile 2004 e n. 167/2 del 15 aprile 2005 sono stati liquidati complessivamente euro 929.622,42 in favore dell'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Cagliari;
- con la determinazione del Direttore del Servizio n. 416/2 del 13 novembre 2006 è stato liquidato l'importo di euro 309.874,14 in favore del Comune di Capoterra per le opere di urbanizzazione; dalla verifica delle risultanze contabili si evidenzia la registrazione in data 31 dicembre 2006, nel capitolo di spesa SC04.2700 - vincolo V491, dell'impegno perente n. 3070020236 a favore dell'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Cagliari per il valore residuo non ancora corrisposto sia al Comune di Capoterra che all'Istituto medesimo per un importo pari a euro 1.342.787,93;

- con le successive Determinazioni del Direttore del Servizio n. 24225/169 del 17 giugno 2009 e n. 46521/3570 del 30 novembre 2009, a valere sull'impegno perente 3070020236, si è provveduto alle liquidazioni:
- a favore AREA (ex IACP) per un importo pari a euro 542.279,74 a favore del comune di Capoterra per un importo pari a euro 346.459,74;
- con la nota prot. 38847/SER del 12 novembre 2010 il Servizio comunica al comune di Capoterra che la somma residua di euro 376.579,91, "è disponibile sul capitolo di spesa regionale SC04.2700. Codesto Ente potrà richiederne l'erogazione in un'unica soluzione, soltanto a conclusione dei lavori per la costruzione dell'edificio di culto".

Area con la nota protocollo n. 10388 del 9 marzo 2017 conferma che l'intervento da loro eseguito è concluso e collaudato e oltre ciò rilevano che sull'intervento si sono determinate delle economie. Tali considerazioni hanno originato l'errore materiale in sede di riaccertamento dei perenti 2016;

- con la determinazione del Direttore del Servizio n. 365 del 7 aprile 2017 si dà corso al riaccertamento 2016 degli impegni perenti, con la conferma parziale dell'Impegno perente n. 3070020236 per l'importo di euro 267.753,17 e lo stralcio della restante quota pari a euro 186.295,28;
- con la successiva determinazione del Direttore del Servizio n. 39456/1690 del 14 novembre 2018 si dispone, tra l'altro la riassegnazione della somma di euro 267.753,17 a favore del comune di Capoterra (nuovo numero impegno 3000073777);
- con la determinazione del Direttore del Servizio n. 39747/1735 del 15 novembre 2018 si procede alla liquidazione a favore del comune di Capoterra dell'Impegno n. 3000073777 per un importo pari a euro 267.753,17;
- con la nota n. 8267 del 5 marzo 2020 il Comune di Capoterra presenta la dichiarazione di spesa e domanda di pagamento delle quote di finanziamento e attesta che le spese sostenute alla data del 3 marzo 2020 ammontano a euro 1.030.445,54; infine richiedono il pagamento del saldo di euro 106.358,49.

Da quanto sopra riportato, risulta che lo stralcio avvenuto in occasione del riaccertamento 2016 in corrispondenza del capitolo di spesa SC04.2700 con vincolo V491 - derivante da trasferimenti - è conseguenza di un mero errore materiale e che le somme dovute al Comune di Capoterra sono pari ad euro 106.358,49. Si evidenzia che tale debito presenta i seguenti requisiti:

- certezza, in quanto esiste effettivamente una obbligazione debitoria giuridicamente perfezionata, non presunta ma inevitabile;
- liquidità, in quanto, oltre ad essere stato individuato il soggetto creditore, il credito è ben definito nel suo ammontare, pari ad euro 106.358,49;
- esigibilità, in quanto il Comune di Capoterra ha presentato regolare dichiarazione di spesa e domanda di pagamento delle quote di finanziamento successiva alla prima in data 3 marzo 2020.

Alla copertura finanziaria della spesa di cui alla presente disposizione, si provvede mediante pari riduzione delle risorse disponibili in conto competenza, già iscritte, per l'anno 2021, in conto della missione 08, programma 02, titolo 2 - capitolo SC05.0836, a favore del capitolo SC04.2700, missione 08, programma 03, titolo 2 del bilancio regionale 2021.

Articolo 4

L'articolo 4 prevede la copertura finanziaria.

Articolo 5

L'articolo 5 prevede l'entrata in vigore.

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai consiglieri

SCHIRRU, Presidente e relatore di maggioranza - MORICONI, Vice Presidente - SECHI, Segretario - LAI, Segretario - CERA - COSSA - DE GIORGI - MARRAS - MELONI - OPPI - PIGA - SAIU - SATTA Gian Franco - SATTA Giovanni - SOLINAS Alessandro, relatore di minoranza - ZEDDA Massimo

Relazione di maggioranza

On.le SCHIRRU

pervenuta il 6 dicembre 2021

Il disegno di legge in esame, trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio in data 28 settembre 2021, è stato assegnato il 30 settembre 2021 alla Terza Commissione permanente, che lo ha esaminato nel corso delle sedute tenutesi il 16 novembre e il 30 novembre 2021.

Il provvedimento si compone di cinque articoli:

- l'articolo 1 prevede il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ovvero debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa;
- l'articolo 2 prevede il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ovvero debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- l'articolo 3 prevede autorizzazioni di spese non rientranti tecnicamente tra i debiti fuori bilancio elencati all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, ma per le quali occorre una specifica autorizzazione legislativa;
- l'articolo 4 prevede la copertura finanziaria;
- l'articolo 5 reca la norma sull'entrata in vigore.

L'articolato è corredato da una relazione illustrativa nella quale - come chiarito anche dall'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio nel corso delle sedute della Commissione - i singoli Assessorati interessati, dopo aver ricostruito l'iter di formazione dei debiti in esame, hanno attestato la sussistenza dei presupposti normativi per il loro riconoscimento con legge e individuato la necessaria copertura finanziaria, su cui si è poi incentrata la verifica da parte dell'Assessorato della programmazione.

Nella seduta del 30 novembre 2021, dopo aver audito anche l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica sulle parti di competenza, la Commissione, preso atto delle relazioni illustrative allegata e dei chiarimenti forniti dagli Assessori intervenuti, ha approvato il disegno di legge in esame, come modificato e integrato dagli emendamenti presentati dalla Giunta regionale, con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e il voto contrario dei gruppi di minoranza.

Relazione di minoranza

On.le SOLINAS Alessandro

non pervenuta

TESTO DEL PROPONENTE

Titolo: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

- a) euro 4.185,96, derivanti dall'emissione di ordinativi di pubblicazione eccedenti l'impegno assunto con la stipula del contratto con la società RCS Mediagroup Spa per la pubblicazione di avvisi legali e simili sul quotidiano "Il Corriere della Sera";
- b) euro 424.145,12, derivanti dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa, all'atto della stipula del contratto per la realizzazione delle opere necessarie a rendere l'immobile sito in Cagliari, via Caprera n. 15, conforme alla normativa in materia di sicurezza del lavoro e prevenzione incendi;
- c) euro 579.169,51, derivanti dal servizio di vigilanza di cui al contratto Rep. n. 1502 del 30 settembre 2015 e Rep. n. 1511 del 29 dicembre 2015, effettuato nell'anno 2019,

TESTO DELLA COMMISSIONE

Titolo: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere d) ed e), del decreto legislativo n. 118 del 2011 e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

- a) euro 4.185,96, derivanti dall'emissione di ordinativi di pubblicazione eccedenti l'impegno assunto con la stipula del contratto con la società RCS Mediagroup Spa per la pubblicazione di avvisi legali e simili sul quotidiano "Il Corriere della Sera";
- b) euro 424.145,12, derivanti dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa all'atto della stipula del contratto per la realizzazione delle opere necessarie a rendere l'immobile sito in Cagliari, via Caprera n. 15, conforme alla normativa in materia di sicurezza del lavoro e prevenzione incendi;
- c) euro 579.169,51, derivanti dal servizio di vigilanza di cui al contratto Rep. n. 1502 del 30 settembre 2015 e Rep. n. 1511 del 29 dicembre 2015, effettuato nell'anno 2019, senza preventivo impegno di spesa;

- senza preventivo impegno di spesa;
- d) euro 36.983,26, derivanti dalla prestazione dei servizi postali e spedizione pacchi, senza preventivo impegno di spesa;
 - e) euro 106.857,07, derivanti dal superamento del numero delle copie comprese nel canone di noleggio multifunzione - costo copia effettuato nell'anno 2019, senza preventivo impegno di spesa;
 - f) euro 78.208,74, derivanti dal noleggio automezzi, sostituzione pneumatici e spese amministrative varie, nell'anno 2019 e 2020, senza preventivo impegno di spesa;
 - g) euro 22.356,39, derivanti dal servizio di fornitura di energia elettrica nell'anno 2019 e 2020, senza preventivo impegno di spesa;
 - h) euro 17.408,71, derivanti dal consumo idrico presso diversi uffici regionali nell'anno 2019, senza preventiva integrazione dell'impegno di spesa;
 - i) euro 160.815,06, derivanti da servizi di telefonia fissa, senza preventivo impegno di spesa;
 - j) euro 24.334,26, derivanti da servizi di telefonia mobile, senza preventivo impegno di spesa;
 - k) euro 47.189,60, derivanti dalla fornitura di telecamere presso lo stabile sito in Cagliari, Viale Trieste n.186, effettuato nell'anno 2018, senza preventivo impegno di spesa;
 - l) euro 4.911,31, derivanti dalla fornitura e posa in opera di tende effettuata nell'anno 2019, senza preventivo impegno di spesa;
 - m) euro 1.139,75, derivanti dal servizio assicurativo relativo all'atto di variazione avente ad oggetto l'inclusione di n. 2 natanti;
 - n) euro 8.361,29, derivanti dal Contratto rep. n. 23 del 4/05/2006 e dal Contratto rep. n. 30 del 19 luglio 2007 - Progetto SIC-PAC- WP 3.11 - Attività di digitalizzazione gioielli Collezione Cocco - Società Unicity in liquidazione. Contratto rep. n. 23 del 4 maggio 2006 e Contratto rep. n. 30 del 19 luglio 2007 - Progetto SIC-PAC- WP 3.11 - Attività di digitalizzazione gioielli Collezione Cocco - Società Unicity in liquidazione;
 - o) euro 30.280,40, derivanti del contratto per l'intervento "BPR2/SUS - Realizzazione dello Sportello unico dei Servizi (SUS) e informatizzazione dei procedimenti da erogare come servizi on line;
 - p) euro 15.859,95, derivanti dagli oneri della
- d) euro 36.983,26, derivanti dalla prestazione dei servizi postali e spedizione pacchi, senza preventivo impegno di spesa;
 - e) euro 106.857,07, derivanti dal superamento del numero delle copie comprese nel canone di noleggio multifunzione - costo copia effettuato nell'anno 2019, senza preventivo impegno di spesa;
 - f) euro 78.208,74, derivanti dal noleggio automezzi, sostituzione pneumatici e spese amministrative varie, nell'anno 2019 e 2020, senza preventivo impegno di spesa;
 - g) euro 22.356,39, derivanti dal servizio di fornitura di energia elettrica nell'anno 2019 e 2020, senza preventivo impegno di spesa;
 - h) euro 17.408,71, derivanti dal consumo idrico presso diversi uffici regionali nell'anno 2019, senza preventiva integrazione dell'impegno di spesa;
 - i) euro 160.815,06, derivanti da servizi di telefonia fissa, senza preventivo impegno di spesa;
 - j) euro 24.334,26, derivanti da servizi di telefonia mobile, senza preventivo impegno di spesa;
 - k) euro 47.189,60, derivanti dalla fornitura di telecamere presso lo stabile sito in Cagliari, Viale Trieste n.186, effettuato nell'anno 2018, senza preventivo impegno di spesa;
 - l) euro 4.911,31, derivanti dalla fornitura e posa in opera di tende effettuata nell'anno 2019, senza preventivo impegno di spesa;
 - m) euro 1.139,75, derivanti dal servizio assicurativo relativo all'atto di variazione avente ad oggetto l'inclusione di n. 2 natanti;
 - n) euro 8.361,29, derivanti dal Contratto rep. n. 23 del 4/05/2006 e dal Contratto rep. n. 30 del 19 luglio 2007 - Progetto SIC-PAC- WP 3.11 - Attività di digitalizzazione gioielli Collezione Cocco - Società Unicity in liquidazione;
 - o) euro 30.280,40, derivanti dal contratto per l'intervento "BPR2/SUS - Realizzazione dello Sportello unico dei Servizi (SUS) e informatizzazione dei procedimenti da erogare come servizi on line;
 - p) euro 15.859,95, derivanti dagli oneri della commissione di collaudo nominata dal MI-SE con decreto ministeriale n. 003521 del 4 agosto 2017 per il collaudo finale delle opere di riabilitazione ambientale delle aree minerarie di Monteponi e San Giovanni in agro di Iglesias - Progetto n. 3, legge 23

- commissione di collaudo nominata dal MI-SE con decreto ministeriale n. 003521 del 4 agosto 2017 per il collaudo finale delle opere di riabilitazione ambientale delle aree minerarie di Monteponi e San Giovanni in agro di Iglesias - Progetto n. 3, legge 23 giugno 1993, n. 20, di cui euro 14.841,90 per la quota prestazione INPS e IRPEF e euro 1.018,05 per la quota IRAP;
- q) euro 1.354,20 derivanti dalla necessità di corrispondere il canone annuo 2021 per l'accesso alla banca dati del Registro imprese e del Registro protesti tramite il servizio Telemaco a Infocamere Società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane per azioni;
- r) euro 87.973,00, derivante dalla stipula del contratto per servizi di erogazione su cloud Amazon AWS per i sistemi regionali del turismo;
- s) euro 50.996,00, derivanti dal rinnovo del servizio di consulenza e gestione del cloud ibrido per i sistemi regionali del turismo - Turismo cloud, affidato alla società in house SardegnaIt Srl;
- t) euro 11.433,99, derivanti dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa, a seguito della sottoscrizione del contratto n. 3647/2010 coi professionisti ingegneri Franco Murru (capogruppo) e Giorgio Pilia (mandante), relativo all'estensione della convenzione n. 61/2003 per lo svolgimento del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di costruzione della nuova sede del Commissariato e del distacco di Polizia stradale di Lanusei;
- u) euro 74.622,72, derivanti dalla fornitura dei servizi per la "Campagna pane fresco 2019/2020", ai sensi del numero 3) della lettera b) del comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), da parte della società Full Media Service 2002 Srl, per un importo di euro 44.835,00 e dalla fornitura dei servizi per la "Campagna pane fresco 2018/2019", ai sensi del comma 12 dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, da parte della stessa società, per un importo di euro 29.787,72;
- v) euro 685.620,67, derivanti da servizio di fornitura di energia elettrica per adesione
- giugno 1993, n. 204 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 aprile 1993, n. 121, recante interventi urgenti a sostegno del settore minerario della Sardegna), di cui euro 14.841,90 per la quota prestazione INPS e IRPEF e euro 1.018,05 per la quota IRAP;
- q) euro 1.354,20 derivanti dalla necessità di corrispondere il canone annuo 2021 per l'accesso alla banca dati del Registro imprese e del Registro protesti tramite il servizio Telemaco a InfoCamere SCpA Società di informatica delle Camere di commercio italiane;
- r) euro 87.973,00, derivante dalla stipula del contratto per servizi di erogazione su cloud Amazon AWS per i sistemi regionali del turismo;
- s) euro 50.996,00, derivanti dal rinnovo del servizio di consulenza e gestione del cloud ibrido per i sistemi regionali del turismo - Turismo cloud, affidato alla società in house Sardegna IT Srl;
- t) euro 11.433,99, derivanti dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa, a seguito della sottoscrizione del contratto n. 3647/2010 coi professionisti ingegneri Franco Murru (capogruppo) e Giorgio Pilia (mandante), relativo all'estensione della convenzione n. 61/2003 per lo svolgimento del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di costruzione della nuova sede del Commissariato e del distacco di Polizia stradale di Lanusei;
- u) euro 74.622,72, derivanti dalla fornitura dei servizi per la "Campagna pane fresco 2019/2020", ai sensi del numero 3) della lettera b) del comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), da parte della società Full Media Service 2002 Srl, per un importo di euro 44.835,00 e dalla fornitura dei servizi per la "Campagna pane fresco 2018/2019", ai sensi del comma 12 dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, da parte della medesima società, per un importo di euro 29.787,72;
- v) euro 685.620,67, derivanti da servizio di fornitura di energia elettrica per adesione alla convenzione CONSIP EE18, senza preventivo impegno di spesa;

- alla convenzione CONSIP EE18, senza preventivo impegno di spesa;
- w) euro 15.000,00, derivanti da servizio di telefonia mobile per proroga tecnica della Convenzione TM7 sino al 30 settembre 2021 con Telecom Italia Spa, senza preventivo impegno di spesa;
- x1) euro 26.822.492,07, derivanti dai servizi di vigilanza armata e portierato presso gli immobili di proprietà regionale utilizzati a fini istituzionali e non, di cui 3.725.346,12 per il 2021, 8.940.830,69 per il 2022 e il 2023, 5.215.484,57 per il 2024;
- x2) euro 74.557,40, derivanti "Servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e Postazioni di lavoro (PDL) per le Pubbliche Amministrazioni" proroga tecnica contratto attuativo di manutenzione centrali telefoniche;
- y) euro 9.671.848,62, derivanti dai servizi di vigilanza armata e portierato presso gli immobili di proprietà regionale utilizzati a fini istituzionali e non - lotto 7, di cui 1.343.312,29 per il 2021, 3.223.949,51 per il 2022 e il 2023, 1.880.637,21 per il 2024;
- z) euro 4.140,04, derivanti dall'incremento dei lavori per la "Campagna di indagini per la definizione geologico-geotecnica, la caratterizzazione dei sedimenti marini e lo svolgimento delle analisi di laboratorio per la determinazione dei parametri fisici, chimici, microbiologici ed eco-tossicologici dei campioni prelevati dai fondali del porto di Calasetta, interessati dal dragaggio e dalla costruzione di nuove opere";
- aa) euro 1.840,80, derivanti dal mancato impegno delle somme relative ai compensi delle singole componenti della Commissione relativamente alle sedute del 23 novembre e del 16 dicembre 2020.
- w) euro 15.000,00, derivanti da servizio di telefonia mobile per proroga tecnica della Convenzione TM7 sino al 30 settembre 2021 con Telecom Italia Spa, senza preventivo impegno di spesa;
- x) euro 26.822.492,07, derivanti dai servizi di vigilanza armata e portierato presso gli immobili di proprietà regionale utilizzati a fini istituzionali e non, di cui 3.725.346,12 per il 2021, 8.940.830,69 per il 2022 e il 2023, 5.215.484,57 per il 2024;
- y) euro 74.557,40, derivante dalla proroga tecnica del contratto relativo alla manutenzione delle centrali telefoniche-convenzione CONSIP "Servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e Postazioni di lavoro (PDL) per le Pubbliche Amministrazioni";
- z) euro 9.671.848,62, derivanti dai servizi di vigilanza armata e portierato presso gli immobili di proprietà regionale utilizzati a fini istituzionali e non - lotto 7, di cui 1.343.312,29 per il 2021, 3.223.949,51 per il 2022 e il 2023, 1.880.637,21 per il 2024;
- aa) euro 4.140,04, derivanti dall'incremento dei lavori per la "Campagna di indagini per la definizione geologico-geotecnica, la caratterizzazione dei sedimenti marini e lo svolgimento delle analisi di laboratorio per la determinazione dei parametri fisici, chimici, microbiologici ed eco-tossicologici dei campioni prelevati dai fondali del porto di Calasetta, interessati dal dragaggio e dalla costruzione di nuove opere";
- bb) euro 1.235.453,76 derivanti dalle spese di rimozione e smaltimento dei materiali pericolosi derivanti da fatti anteriori all'approvazione del decreto legislativo 21 febbraio 2008, n. 46 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Sardegna concernenti il conferimento di funzioni e compiti di programmazione e amministrazione in materia di trasporto pubblico locale) e sostenuti dall'ARST Spa;
- cc) euro 1.840,80, derivanti dal mancato impegno delle somme relative ai compensi delle singole componenti della Commissione regionale per le pari opportunità relativamente alle sedute del 23 novembre e del 16 dicembre 2020.

Art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

euro 8.085,20, derivanti dall'anticipazione delle spese sostenute per conto dell'Amministrazione regionale - ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del capitolato speciale di appalto - nell'ambito della procedura espropriativa connessa all'esecuzione delle opere di "Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - dalla foce verso monte - 1° Lotto", di cui al Contratto rep. n. 3806 del 20 gennaio 2015 stipulato con l'ATI Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro CONS.COOP. Soc. Coop., Frida Costruzioni Srl e S.C.E.BO. Srl.

Art. 3

Autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni

1. È autorizzata per l'anno 2021 la spesa di:

- a) euro 30,00, derivanti dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti;
- b) euro 29.807,57, derivante dagli incentivi per funzioni tecniche riconosciuti ai dipendenti regionali, incaricati dell'assistenza alla direzione dei lavori, componenti l'Ufficio per la direzione dei lavori di "Sistemazione

Art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio derivante da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità per euro 8.085,20, derivanti dall'anticipazione delle spese sostenute per conto dell'Amministrazione regionale - ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del capitolato speciale di appalto - nell'ambito della procedura espropriativa connessa all'esecuzione delle opere di "Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - dalla foce verso monte - 1° Lotto", di cui al Contratto rep. n. 3806 del 20 gennaio 2015 stipulato con l'ATI Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro CONS.COOP. Soc. Coop., Frida Costruzioni Srl e S.C.E.BO. Srl.

Art. 3

Autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. È autorizzata per l'anno 2021 la spesa di:

- a) euro 30,00, derivanti dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) conseguenti all'espletamento di gare aggiudicate in annualità precedenti;
- b) euro 29.807,57, derivante dagli incentivi per funzioni tecniche riconosciuti ai dipendenti regionali, incaricati dell'assistenza alla direzione dei lavori, componenti l'Ufficio per la direzione dei lavori di "Sistemazione

idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - dalla foce verso monte - 1° Lotto";

- c) euro 106.358,49, derivante dallo stralcio dell'impegno per il finanziamento dell'intervento a favore del Comune di Capoterra per il Programma di recupero urbano denominato "San Francesco" nell'ambito del programma straordinario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata.

idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - dalla foce verso monte - 1° Lotto";

- c) euro 106.358,49, derivante dallo stralcio dell'impegno per il finanziamento dell'intervento a favore del Comune di Capoterra per il Programma di recupero urbano denominato "San Francesco" nell'ambito del programma straordinario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata;
- d) euro 86.157,13, derivante dalla necessità di assegnare i contributi previsti per i Centri commerciali naturali per l'annualità 2021, relativi al bando CCN 2021 e inizialmente non concessi ma, successivamente a ricorso degli interessati, riconosciuti come dovuti, a favore dei Centri commerciali naturali "Associazione CCN Stelle del Centro" di Sassari, "Ozieri W" di Ozieri e "Cuglieri" di Cuglieri;
- e) euro 255,00, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguente all'espletamento di gare aggiudicate nell'annualità 2011;
- f) euro 30,00, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguente all'espletamento di gara aggiudicata nell'annualità 2011;
- g) euro 225,00, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) conseguente all'espletamento di gara aggiudicata nel 2019.

Art. 4

Copertura finanziaria

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a euro 7.768.251,83, competenza e 7.693.629,11, cassa, per l'anno 2021, euro 12.164.780,20 per gli anni 2022 e 2023, euro 7.096.121,78 per l'anno 2024, comprensivi del debito fuori bilancio di euro 566,96, riconosciuto con legge regionale 4 novembre 2019, n. 19 (Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e) del decreto legislativo 23 giugno

Art. 4

Copertura finanziaria

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a euro 9.090.367,72, competenza, e a euro 9.015.745,00, cassa, per l'anno 2021, euro 12.164.780,20 per gli anni 2022 e 2023, euro 7.096.121,78 per l'anno 2024, comprensivi del debito fuori bilancio di euro 566,96, riconosciuto con legge regionale 4 novembre 2019, n. 19 (Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del

2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011), si provvede con le riduzioni di spese e l'utilizzo delle disponibilità sussistenti nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023, secondo le modalità rappresentate nella tabella A (Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie) allegata alla presente legge.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni, e autorizzazione di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011), si provvede con le riduzioni di spese e l'utilizzo delle disponibilità sussistenti nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023, secondo le modalità rappresentate nella tabella A (Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie) allegata alla presente legge, e, relativamente all'anno 2024, con legge annuale di bilancio.

Art. 5

Entrata in vigore

(identico)

Tabella A
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE COPERTURE FINANZIARIE

RIFERIMENTO NORMATIVO	QUANTIFICAZIONE SPESA						COPERTURA FINANZIARIA					
	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024
art. 1, comma 1 lett. a)	M 01- P08 - T1- SC01.0588 (art. 69, L.R. 29 gennaio 1994, n. 2)	4.185,96	4.185,96				M 01- P08 - T1- SC01.0588 (art. 69, L.R. 29 gennaio 1994, n. 2)	(*)	4.185,96	4.185,96		
art. 1, comma 1 lett. b)	M 01- P05 - T2 - SC01.0977 (Accordo di programma 7 marzo 2008)	200.000,00	200.000,00				M 01- P05 - T2 SC01.0977 (Accordo di programma 7 marzo 2008)	(*)	200.000,00	200.000,00		
		224.145,12	224.145,12				M 01- P12 - T2 SC01.0641 (art. 1, comma 2, L.R. 11 aprile 2016, n. 5)	(-)	224.145,12	224.145,12		
art. 1, comma 1 lett. c)	M 01- P03 - T1 - SC01.0269 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	579.169,51	579.169,51				M 01- P03 - T1 - SC01.0269 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	(*)	579.169,51	579.169,51		
art. 1, comma 1 lett. d)	M 01- P03 - T1 -SC01.0273 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	36.983,26	36.983,26				M 01- P03 - T1 -SC01.0273 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	(*)	36.983,26	36.983,26		
art. 1, comma 1 lett. e)	M 01- P03 - T1 -SC01.0281 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	106.857,07	106.857,07				M 20- P01 - T1 -SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	106.857,07	106.857,07		
art. 1, comma 1 lett. f)	M 01- P03 - T1 -SC01.0281 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	78.208,74	78.208,74				M 01- P03 - T1 -SC01.0281 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	(*)	33.612,64	33.612,64		
							M 20- P01 - T1 -SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	44.596,10	44.596,10		
art. 1, comma 1 lett. g)	M 01- P03 - T1 -SC01.0311 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	22.356,39	22.356,39				M 20- P01 - T1 -SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	22.356,39	22.356,39		
art. 1, comma 1 lett. h)	M 01- P03 - T1 -SC01.0311 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	17.408,71	17.408,71				M 20- P01 - T1 -SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	17.408,71	17.408,71		
DFB già riconosciuto con L.R. n. 19/2019	M 01- P03 - T1 -SC01.0311 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	566,96	566,96				M 20- P01 - T1 -SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	566,96	566,96		
art. 1, comma 1 lett. i)	M 01- P03 - T1 - SC01.0305 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	160.815,06	160.815,06				M 1- P12 - T1 SC01.8324 (art. 1, comma 2, L.R. 11 aprile 2016, n. 5)	(-)	160.815,06	160.815,06		
art. 1, comma 1 lett. j)	M 01- P03 - T1 - SC01.0305 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	24.334,26	24.334,26				M 1- P12 - T1 SC01.8324 (art. 1, comma 2, L.R. 11 aprile 2016, n. 5)	(-)	24.334,26	24.334,26		
art. 1, comma 1 lett. k)	M 01- P03 - T2 - SC01.0950 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	47.189,60	47.189,60				M 01- P03 - T2 - SC01.0950 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	(*)	47.189,60	47.189,60		
art. 1, comma 1 lett. l)	M 01- P05 - T2 - SC01.0949 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	4.911,31	4.911,31				M 01- P05 - T2 - SC01.0949 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	(*)	4.911,31	4.911,31		
art. 1, comma 1 lett. m)	M 01- P05 - T1 - SC01.0283 (art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7)	1.139,75	1.139,75				M 01- P05 - T1 - SC01.0283 (art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7)	(*)	1.139,75	1.139,75		

Tabella A
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE COPERTURE FINANZIARIE

RIFERIMENTO NORMATIVO	QUANTIFICAZIONE SPESA						COPERTURA FINANZIARIA					
	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024
art. 1, comma 1 lett. n)	M 01- P08 - T2 - SC02.1278 (art. 1, comma 18, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)	8.361,29	8.361,29				M 01- P08 - T2 - SC02.1278 (art. 1, comma 18, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)	(*) 8.361,29	8.361,29			
art. 1, comma 1 lett. o)	M 01- P012 - T2 - SC07.1108 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	10.598,14	10.598,14				M 01- P012 - T2 - SC07.1108 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 10.598,14	10.598,14			
art. 1, comma 1 lett. o)	M 01- P012 - T2 - SC07.1109 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	15.140,20	15.140,20				M 01- P012 - T2 - SC07.1109 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 15.140,20	15.140,20			
art. 1, comma 1 lett. o)	M 01- P012 - T2 - SC07.1110 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	4.542,06	4.542,06				M 01- P012 - T2 - SC07.1110 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 4.542,06	4.542,06			
art. 1, comma 1 lett. p)	M 09 - P02 - T2 - SC08.8387 (artt. 32 e 35, L.R. 7 giugno 1989, n. 30)	14.841,90	14.841,90				M 09 - P02 - T2 - SC08.8387 (artt. 32 e 35, L.R. 7 giugno 1989, n. 30)	(*) 14.841,90	14.841,90			
art. 1, comma 1 lett. p)	M 01 - P02 - T2 - SC06.0687 (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)	1.018,05	1.018,05				M 01 - P02 - T2 - SC06.0687 (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)	(*) 1.018,05	1.018,05			
art. 1, comma 1 lett. q)	M 01 - P06 - T1 - SC01.5158 (L.R. 7 agosto 2007, n. 5)	1.354,20	1.354,20				M 01 - P06 - T1 - SC01.5158 (L.R. 7 agosto 2007, n. 5)	(*) 1.354,20	1.354,20			
art. 1, comma 1 lett. r)	M 07 - P01 - T2 - SC08.6798 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	29.740,55	29.740,55				M 07 - P01 - T2 - SC08.6798 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 29.740,55	29.740,55			
art. 1, comma 1 lett. r)	M 07 - P01 - T2 - SC08.6799 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	45.486,50	45.486,50				M 07 - P01 - T2 - SC08.6799 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 45.486,50	45.486,50			
art. 1, comma 1 lett. r)	M 07 - P01 - T2 - SC08.6800 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	12.745,95	12.745,95				M 07 - P01 - T2 - SC08.6800 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 12.745,95	12.745,95			
art. 1, comma 1 lett. s)	M 07 - P01 - T2 - SC08.6798 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	17.848,60	17.848,60				M 07 - P01 - T2 - SC08.6798 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 17.848,60	17.848,60			
art. 1, comma 1 lett. s)	M 07 - P01 - T2 - SC08.6799 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	25.498,00	25.498,00				M 07 - P01 - T2 - SC08.6799 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 25.498,00	25.498,00			
art. 1, comma 1 lett. s)	M 07 - P01 - T2 - SC08.6800 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	7.649,40	7.649,40				M 07 - P01 - T2 - SC08.6800 (Decisione del 14 luglio 2015, n. 4926)	(*) 7.649,40	7.649,40			
art. 1, comma 1 lett. t)	M 01 - P05 - T2 - SC07.1229 (art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348)	11.433,99	11.433,99				M 01 - P05 - T2 - SC07.1229 (art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348)	(*) 11.433,99	11.433,99			
art. 1, comma 1 lett. u)	M 14 - P02 - T1-SC08.6978 (art. 1, comma 2 L.R. 12 marzo 2020, n. 10)		65.854,69				M 14 - P02 - T1-SC08.6978 (art. 1, comma 2 L.R. 12 marzo 2020, n. 10)	(*)	65.854,69			
			8.768,03				M 07 - P01 - T1 - SC06.0177 (art. 2, L.R. 21 aprile 1955, n. 7)	(-)	8.768,03			

Tabella A
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE COPERTURE FINANZIARIE

RIFERIMENTO NORMATIVO	QUANTIFICAZIONE SPESA						COPERTURA FINANZIARIA						
	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024	
art. 1, comma 1 lett. v)	M 01- P03 - T1 - SC01.0311 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	685.620,67	685.620,67				M 20- P01 - T1 - SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	685.620,67	685.620,67			
art. 1, comma 1 lett. w)	M 01- P03 - T1 - SC01.0305 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	15.000,00	15.000,00				M 20- P01 - T1 - SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	15.000,00	15.000,00			
art. 1, comma 1 lett. x)	M 01- P05 - T1 - SC01.0919 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	870.500,69	870.500,69	2.089.201,64	2.089.201,64	1.218.700,95	M 20- P01 - T1 - SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	870.500,69	870.500,69	2.089.201,64	2.089.201,64	1.218.700,95
art. 1, comma 1 lett. x)	M 01- P03 - T1 - SC01.0269 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	2.854.845,43	2.854.845,43	6.851.629,05	6.851.629,05	3.996.783,62	M 01- P03 - T1 - SC01.0269 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	(*)	2.854.845,43	2.854.845,43	6.851.629,05	6.851.629,05	3.996.783,62
art. 1, comma 1 lett. y)	M 01- P03 - T1 - SC01.0309 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	74.557,40	74.557,40				M 20- P01 - T1 - SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	74.557,40	74.557,40			
art. 1, comma 1 lett. z)	M 01- P05 - T1 - SC01.0919 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	76.258,53	76.258,53	183.020,48	183.020,48	106.761,94	M 20- P01 - T1 - SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	76.258,53	76.258,53	183.020,48	183.020,48	106.761,94
art. 1, comma 1 lett. z)	M 01- P03 - T1 - SC01.0269 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	1.267.053,76	1.267.053,76	3.040.929,03	3.040.929,03	1.773.875,27	M 01- P03 - T1 - SC01.0269 (L.R. 25 febbraio 2021, n. 5)	(*)	1.267.053,76	1.267.053,76	3.040.929,03	3.040.929,03	1.773.875,27
art. 1, comma 1 lett. aa)	M 10 - P06 - T2 - SC07.0371 (Delibere CIPE n, n. 62/2011 e 93/2012)	4.140,04	4.140,04				M 10 - P06 - T2 - SC07.0371 (Delibere CIPE n, n. 62/2011 e 93/2012)	(*)	4.140,04	4.140,04			
art. 1, comma 1 lett. bb)	M 01 - P05 - T1 - SC01.0909	1.235.453,76	1.235.453,76				M 20- P01 - T1 - SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	1.235.453,76	1.235.453,76			
art. 1, comma 1 lett. cc)	M 15 - P03 - T1 - SC01.0467 (art. 2, L.R. 13 giugno 1989, n. 39)	1.840,80	1.840,80				M 15 - P03 - T1 - SC01.0467 (art. 2, L.R. 13 giugno 1989, n. 39)	(*)	1.840,80	1.840,80			
art. 2, comma 1 lett. a)	M 09 - P09 - T2 - SC04.1438 (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C (2007) 5728)	8.085,20	8.085,20				M 01- P04 - T1 - SC01.0607 (art. 4, L.R. 28 ottobre 2016, n. 25)	(-)	8.085,20	8.085,20			
art. 3, comma 1 lett. a)	M 01- P03 - T1 - SC01.0319 (art. 1, commi 65 e 67, L. 266/2005)	30,00	30,00				M 01- P03 - T1 - SC01.0319 (art. 1, commi 65 e 67, L. 266/2005)	(*)	30,00	30,00			
art. 3, comma 1 lett. b)	M 09 - P09 - T2 - SC04.1438 (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C (2007) 5728)	29.807,57	29.807,57				M 01- P04 - T1 - SC01.0607 (art. 4, L.R. 28 ottobre 2016, n. 25)	(-)	29.807,57	29.807,57			
art. 3, comma 1 lett. c)	M 08 - P03 - T2 - SC04.2700 (art. 63, D.lgs 31 marzo 1998, n. 112)	106.358,49	106.358,49				M 08 - P02 - T2 - SC05.0836 (L.R. 30 dicembre 1985, n. 32)	(-)	106.358,49	106.358,49			
art. 3, comma 1 lett. d)	M 14 - P02 - T1 - SC04.2651	86.157,13	86.157,13				M 20- P01 - T1 - SC08.0001 (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)	(-)	86.157,13	86.157,13			
art. 3, comma 1 lett. e)	M 15 - P02 - T1 - SC02.0554	255,00	255,00				M 15 - P02 - T1 - SC02.0554	(*)	250,00	250,00			

Tabella A
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE COPERTURE FINANZIARIE

RIFERIMENTO NORMATIVO	QUANTIFICAZIONE SPESA						COPERTURA FINANZIARIA					
	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2021	2022	2023	2024
art. 3, comma 1 lett. f)	M 15 - P02 - T1 - SC02.0555	30,00	30,00				M 15 - P02 - T1 - SC02.0554	(-)	30,00	30,00		
art. 3, comma 1 lett. g)	M 15 - P02 - T1 - SC06.1622	225,00	225,00				M 15 - P02 - T1 - SC06.1622	(*)	225,00	225,00		
		9.015.750,00	9.090.372,72	12.164.780,20	12.164.780,20	7.096.121,78			9.015.745,00	9.090.367,72	12.164.780,20	12.164.780,20

(+) MAGGIORI ENTRATE

(*) INVARIANZA FINANZIARIA

(-) RIDUZIONI DI SPESA